Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 | Roma — Lunedì, 6 ottobre | Numero 232

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1106** ***della raccolta ufficiale*** *delle leggi e dei decreti* ***del Regno contiene il seguente*** *decreto*:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247 convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Visti la legge 6 luglio 1912, n. 749 ed il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Ritenuto che nonostante i ripetuti inviti, molti terreni, già coltivati, anche intensivamente, sono lasciati in istato di completo abbandono, anche nelle regioni completamente pacificate; ciò che prova il deterioramento dei fabbricati rustici, la rovina dei pozzi e delle cisterne, l'inaridimento delle colture arboree, la progressiva invasione delle sabbie e l'isterilimento del suolo;

Ritenuto che, nell'imminenza della nuova stagione agricola, è urgente di porre riparo ad un tale stato di cose, nello interesse dell'economia generale ed in quello stesso degli aventi diritto sui fondi abbandonati, facendo insieme salvi i diritti ai medesimi spettanti;

Considerato che, secondo i principî del diritto islamico, avendo la proprietà terriera il suo principale fondamento nel lavoro, l'abbandono di esso, quando non estingue il diritto stesso sulla terra, giustifica l'adozione di speciali provvedimenti intesi al pubblico bene;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni del presente decreto avranno applicazione nelle regioni o località della Tripolitania e della Cirenaica, che saranno a mano a mano designate con decreti dei rispettivi governatori, previa autorizzazione del ministro delle colonie.

Per l'attuazione delle disposizioni stesse, saranno istituite commissioni locali, composte del capo del locale ufficio di Governo, che le presiede, e di due notabili indigeni nominati dal governatore.

Sarà inoltre istituita, con decreto del Governatore,

presso la sede dei rispettivi Governi, una Commissione centrale, presieduta dal segretario generale e composta del capo dell'ufficio fondiario, del capo dell'ufficio economico e di due notabili indigeni.

Art. 2.

Nelle regioni o località designate ai sensi dell'art. 1°, i capi indigeni avranno l'obbligo di denunziare, nel più breve termine, al capo del locale ufficio di Governo, i terreni, già coltivati lasciati in istato di abbandono. A tale fine saranno fatte indagini anche d'ufficio.

La Commissione locale procederà subito ad accertare, sommariamente, lo stato di consistenza del fondo e dei suoi accessori, nonchè la natura ed entità delle riparazioni ed opere necessarie per rimetterlo in coltura e l'ammontare presunto delle spese all'uopo occorrenti.

Si procederà inoltre a determinare, per quanto è possibile, il nome del proprietario o degli altri aventi diritto e dell'ultimo possessore. Tale determinazione sarà fatta a solo scopo amministrativo, restando ferme, a tutti gli effetti giuridici, le disposizioni del R. decreto 26 gennaio 1913, n. 48, riguardante l'accertamento dei diritti fondiari.

Presso le Commissioni locali sarà tenuto uno speciale registro, in cui sarà presa nota di tutti i fondi suddetti, con le opportune indicazioni relative agli accertamenti di cui sopra ed alle altre operazioni di cui ai successivi articoli. Un estratto sommario del registro sarà comunicato alla Commissione centrale.

Art. 3.

A cura delle Commissioni locali, i fondi di cui trattasi saranno dati in speciale concessione, per la durata di tre anni, mediante il pagamento di un canone annuo e sotto l'osservanza delle condizioni e degli obblighi stabiliti negli articoli seguenti.

Sarà all'uopo bandita una pubblica gara, al migliore offerente, tra gli abitanti della medesima località.

Dell'avvenuta aggiudicazione sarà data notizia alla Commissione centrale.

Se la gara rimanga deserta, la concessione potrà essere fatta, a trattativa privata a favore di chiunque ne faccia domanda; in tal caso la concessione dovrà essere rilasciata dalla Commissione centrale.

Prima del rilascio della concessione, saranno riveduti, in contraddittorio del concessionario, gli accertamenti di cui al 2° comma dell'articolo precedente, redigendosi apposito verbale.

Tutte le concessioni dovranno essere omologate dal governatore.

Art. 4.

Il concessionario è obbligato a rimettere e mantenere il fondo in stato normale di coltura fornendolo degli animali da lavoro e delle altre scorte, ed eseguendo le riparazioni ed opere ritenute necessarie, secondo gli accertamenti definitivi eseguiti ai sensi del penultimo comma del precedente articolo.

Egli dovrà esercitare direttamente la concessione, e non potrà cederla ad altri, sotto qualsiasi forma, senza previa autorizzazione della Commissione centrale.

Il concessionario dovrà prestare valida fideiussione o le altre garanzie che saranno richieste dalla Commissione locale, per l'adempimento degli obblighi suindicati.

In mancanza degli adempimenti suddetti, la concessione sarà revocata in qualsiasi momento, senza diritto ad alcun indennizzo a favore del concessionario, che potrà inoltre essere tenuto al risarcimento dei danni. La revoca sarà pronunciata dalla Commissione locale, sentite le ragioni del concessionario, salvo ricorso, entro il termine di giorni trenta, alla Commissione centrale, che deciderà inappellabilmente. In caso di revoca si procederà a nuova concessione, nei modi innanzi stabiliti.

Ove il concessionario abbia adempiuto tutti gli obblighi ad esso spettanti, allo spirare del triennio la concessione sarà rinnovata, alle stesse condizioni, per un nuovo triennio, salvo il disposto dell'art. 6. Per l'ulteriore utilizzazione del fondo, sarà provveduto con successive disposizioni.

In quanto non sia diversamente stabilito dalle disposizioni del presente decreto ed incompatibile con le disposizioni medesime, saranno applicabili alle concessioni suddette le disposizioni di diritto comune riguardanti l'affitto dei fondi rustici.

Art. 5.

Restano salvi, con l'osservanza delle disposizioni dei successivi articoli 6 e 7, i diritti spettanti sul fondo al proprietario od agli altri aventi diritto ed ai terzi.

Sono fatti parimene salvi i diritti che possano o potranno competere al fisco, per il fatto dell'avvenuto o del protratto abbandono delle terre da parte degli aventi diritto, per la mancanza di eredi successibili, o per qualsiasi altra ragione.

L'importo dei canoni corrisposti dal concessionario sarà accreditato agli aventi diritto senza produrre interessi. Le somme stesse saranno, a cura della Commissione centrale, versate presso il Banco di Sicilia, e temporaneamente attribuite alla gestione del Credito agrario.

Art. 6.

Presentandosi, entro il primo triennio della concessione, il proprietario del fondo o coloro che avrebbero diritto al possesso del medesimo, essi saranno dalla Commissione locale autorizzati a rientrarne in possesso, dopo che la loro qualità ed i loro diritti siano stati legalmente accertati.

Il concessionario avrà però diritto a rimanere in

possesso del fondo fino al termine dell' anno colonico in corso e ad effettuarne il raccolto. Egli potrà inoltre essere lasciato in possesso del fondo sino allo spirare del triennio se l'avente diritto non offre garanzie di continuare normalmente la coltivazione del fondo. In caso diverso potrà essere attribuito al concessionario uno speciale compenso, secondo equità.

Nel caso che la concessione sia stata rinnovata per il secondo triennio, il concessionario avrà sempre diritto a rimanere in possesso del fondo sino allo spirare del termine, salvo il caso di revoca ai sensi del 4° comma dell'art. 4.

Art. 7.

Il concessionario ha diritto a rivalsa per tutte le riparazioni ed opere da lui eseguite per rimettere il fondo in istato di coltura secondo gli obblighi assunti ai termini del 1° comma dell'art. 4. Ha inoltre diritto ad indennità pei miglioramenti fatti nel fondo e per le scorte di cui l'abbia dotato, che sussistano ancora ad effettivo vantaggio del fondo, al tempo del rilascio.

A garanzia dei crediti suddetti, nonchè dell'eventuale compenso assegnatogli ai sensi del secondo comma dell'articolo precedente, il concessionario ha privilegio sull'importo dei canoni spettanti all'avente diritto sul fondo, nonchè su qualsiasi altra somma o provento che possa al medesimo competere in dipendenza del fondo; ed ha inoltre garanzia reale sul fondo stesso.

A tal fine all'atto della concessione e dopo che il concessionario abbia prestato le garanzie richieste dal terzo comma dell'art. 4, sarà iscritta d'ufficio, a cura della Commissione centrale, una ipoteca cautelativa sul fondo per la somma presuntiva occorrente per le riparazioni ed opere che il concessionario si è obbligato ad eseguire sul fondo per rimetterlo in istato di coltura, secondo gli accertamenti fatti ai sensi del penultimo comma dell'art. 3. All'atto del rilascio, l'ipoteca stessa sarà ridotta fino alla concorrenza della somma che risulti effettivamente dovuta pei titoli suindicati e che il concessionario non abbia potuto altrimenti ricuperare. Qualora invece il credito a lui spettante risulti superiore alla somma per cui l'ipoteca fu iscritta, verrà fatta una nuova iscrizione per la somma eccedente. Dalla data del rilascio decorrono sulle somme dovute gli interessi nella misura legale.

Il privilegio di cui al secondo comma dell'articolo presente potrà farsi valere subito dopo il rilascio del fondo. I crediti invece garantiti da ipoteche non saranno esigibili, nè potrà per essi procedersi all'esproprio del fondo, se non sia trascorso almeno un anno dalla data del rilascio.

Il creditore avrà però diritto di richiedere il pagamento e di procedere all'espropriazione anche prima del termine suddetto qualora il possessore del fondo lo deteriori o ne trascuri la coltura, o diminuisca comunque le garanzie del creditore.

Art. 8.

Tutte le controversie che possano insorgere, tra il proprietario o gli altri aventi diritto sul fondo ed il concessionario, in dipendenza delle disposizioni dei due precedenti articoli, saranno definite, secondo equità, dalle Commissioni locali, salvo ricorso, entro il termine di giorni trenta, alla Commissione centrale, che deciderà inappellabilmente.

È fatta salva negli altri casi la competenza dell'autorità giudiziaria.

Art. 9.

Potranno essere accordati ai concessionari prestiti agrari, anche con garanzia reale sul fondo.

Le Commissioni locali dovranno esprimere il loro parere sulla concessione del prestito e vigilare perchè il ricavato di esso sia effettivamente impiegato agli scopi per cui venne fatto.

Quando il prestito sia stato accordato con garanzia reale sul fondo il mutuante s'intenderà surrogato, sino a concorrenza, nell'ipoteca iscritta a favore del concessionario ai sensi dell'art. 7. In tal caso il prestito s'intenderà fatto nell'interesse dell'avente diritto sul fondo, ed il concessionario sarà considerato come semplice amministratore delle somme mutuate, e sarà responsabile, anche penalmente, della loro distrazione a scopi diversi da quelli per cui il prestito fu fatto.

Art. 10.

Le concessioni di cui al presente decreto saranno iscritte nei registri fondiari, nella parte destinata alla iscrizione dei diritti reali.

Le iscrizioni stesse, nonchè previste nell'art. 7, saranno eseguite senza spesa.

Saranno del pari esenti da qualsiasi tassa tutti gli atti, previsti nel presente decreto, relativi alle concessioni.

Art. 11.

Le norme che potranno occorrere per la completa attuazione del presente decreto saranno approvate con decreti governatoriali.

Art. 12.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data che sarà determinata con decreto del ministro delle colonie, separatamente per la Tripolitania e per la Cirenaica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a bordo della R. nave *Dante Alighieri*, addì 6 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1135 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di sostituire nel corrispondente ruolo organico, gli impiegati delle delegazioni del tesoro e di gestione e controllo destinati nella Tripolitania e nella Cirenaica;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello delle colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impiegati delle Delegazioni del tesoro e di gestione e controllo che sono inviati nella Tripolitania e nella Cirenaica, possono essere collocati temporaneamente fuori del corrispondente ruolo organico.

I loro posti, in tal caso, sono dichiarati vacanti e lo stipendio e le competenze in genere ad essi spettanti vanno a carico dei fondi messi a disposizione del Ministero delle colonie.

I detti impiegati mantengono, in ogni caso, il grado che avevano nel loro ruolo e conservano tutti i loro diritti di carriera.

Riprendendo servizio nell'Amministrazione cui appartengono, vanno ad occupare nel ruolo di questa il posto loro spettante.

Gli ultimi nominati nel ruolo medesimo rimangono, ove occorra, in soprannumero e gli stipendi di questi saranno corrisposti nella parte straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro, fino a che troveranno posto nel ruolo.

Art. 2.

Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 agosto 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1139 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità di provvedere al normale funzionamento del gabinetto fotografico dipendente dalla Direzione generale delle antichità e belle arti;

Visto l'art. 3, comma secondo, del R. decreto 28 agosto 1907, n. 707;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il gabinetto fotografico dipendente dalla Direzione generale delle antichità e belle arti, oltre alle attribuzioni dell'art. 3 del predetto R. decreto, è anche incaricato della riproduzione fotografica del materiale artistico immobile e mobile esistente nel Regno e nelle colonie e della vendita delle fotografie di sua edizione, secondo le norme stabilite nell'art. 187 del regolamento in esecuzione alle leggi 20 giugno 1909, n. 364, e 23 giugno 1912, n. 363.

La spesa occorrente ai servizi anzidetti graverà sul cap. 233 del bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione, esercizio 1913-914, e corrispondenti agli esercizi futuri.

Al personale sarà provveduto con quello esistente nel ruolo organico approvato con la legge 27 giugno 1907, n. 386.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 15 agosto 1913.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 1136

Regio Decreto 4 agosto 1913, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, è modificato il R. decreto 11 maggio 1884, n. 2292 (serie 3ª), nella parte relativa alla denominazione del gabinetto di « anatomia normale microscopica », della R. Università di Bologna che deve intitolarsi invece gabinetto di « istologia e fisiologia generale ».

N. 1137

Regio Decreto 11 settembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la fondazione intitolata « Legato pio Alessandro Tedoldi » è eretta in ente morale e concentrata nella Congregazione di carità di Curtatone e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1138

Regio Decreto 8 settembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il legato intitolato « Fondazione Lelio Della Torre » eretta dai figli avv. Michele ed Eucardio, con sede in Cuneo, è riconosciuto ente morale, con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1140

Regio Decreto 15 agosto 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene riconosciuto come ente morale l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, con sede in Roma, e ne è approvato lo statuto.

N. 1141

Regio Decreto 3 settembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'orfanotrofio della Concezione di Salemi è distaccato dalla locale Congregazione di carità e fuso con gli orfanotrofi riuniti Sant'Anna e Rapallo, pure del luogo, in unico Istituto sotto il titolo di « Orfanotrofio femminile di Salemi » ed è approvato lo statuto organico del nuovo ente.

N. 1142

Regio Decreto 8 settembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile Valle-Gola in Vergano Novarese è eretto in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità e ne è approvato lo statuto organico.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 21 settembre 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Nicotera (Catanzaro).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto col quale, ai sensi dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12, si proporoga ulteriolmente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Nicotera, a seguito del R. decreto 13 luglio p. p.

Siffatta proroga è indipensabile per assicurare gli utili effetti della gestione straordinaria per quanto si riferisce all'assetto amministrativo e contabile di quella civica azienda.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Nicotera e nominato un R. commissario straordinario;

Veduto il Nostro successivo decreto col quale fu prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Veduta la legge comunale e provinciale e la legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 395, che approva l'elenco dei Comuni di cui all'art. 1 di quest'ultima legge;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Nicotera, in provincia di Catanzaro, è prorogato di altri tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 21 settembre 1913, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Rimini (Forlì).*

SIRE!

Il R. commissario di Rimini non può, nel periodo ordinario, compiere l'intrapresa opera di riordinamento finanziario del Conmune.

Egli deve ancora portare a compimento le trattative per la sistemazione dell'azienda dell'acquedotto e di quella dei dazi; e deve altresì definire le pratiche per l'esecuzione di importanti opere pubbliche e per la sistemazione del servizio medico.

A sì importanti affari è bene si provveda durante la gestione straordinaria, sia per assicurare la più spedita e conveniente soluzione di essi, sia per agevolare il compito della ricostruenda amministrazione.

È indispensabile, pertanto, prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale, ed a ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Rimini, in provincia di Forlì;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rimini è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 21 settembre 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Serradifalco (Caltanissetta).

SIRE!

Il R. commissario del comune di Serradifalco non può, nel termine ordinario, espletare l'incarico.

Egli deve ancora dare in appalto i servizi della manutenzione stradale, della nettezza urbana e di varie forniture; deve provvedere al servizio di distribuzione dell'aqua potabile, ed a quelli igienico-sanitarî; deve sistemare le contabilità municipali e compiere la formazione delle matricole e dei ruoli delle tasse, nonchè definire i reclami pendenti.

Deve infine definire l'annosa vertenza con un ex tesoriere e provvedere alla riscossione di crediti arretrati.

È, pertanto, indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale; sia per dar tempo al R. commissario di portare a fine la sistemazione dell'azienda comunale, sia per agevolare il compito della futura amministrazione.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Serradifalco, in provincia di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Serradifalco è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Visto il R. decreto 29 settembre 1913 che indice le elezioni generali politiche del Regno nei giorni 26 ottobre e 2 novembre 1913;

Considerata la convenienza di prorogare l'apertura dell'anno scolastico nelle scuole superiori di agricoltura per dar modo ai professori e agli studenti di esercitare il diritto di voto;

Decreta:

L'apertura dell'anno scolastico 1913-914 nelle scuole superiori di agricoltura è prorogata al giorno 5 novembre.

In detto giorno avrà principio la sessione autunnale di esami e le lezioni cominceranno non più tardi del 25 novembre.

Roma, 3 ottobre 1913.

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 23 agosto 1913:

Franzoni Napoleone, ricevitore del registro di 1ª classe a Bologna (atti civili), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 1° agosto 1913.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 27 luglio 1913:

Presenti Amalia nata Bisoffi, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa accordatale è cessata con tutto il 15 luglio 1913, collocata in aspettativa, per motivi di familia dal 16 luglio 1913.

Bachi Gemma nata Ottolenghi, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa richiamata in attività di servizio dal 1° agosto 1913.

Franco Filippo, ufficiale d'ordine a L. 1900, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1913:

Montanari Alfredo, alunno, collocato in aspettativa dal 16 luglio 1913

Panusa Gaetano, alunno, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1913.

Con decreto Reale del 1° agosto 1913:

Cossu dott. Giovanni, segretario a L. 2000, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.

D'Antonio Bartolo, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.

Acquarone Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.

Caccavale Alfonso, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.

Gaeta Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.

Ortisi Carmela, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1913.

Leoncavallo Alfredo, ufficiale d'ordine a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.

Con decreto Reale del 25 agosto 1913:

Salvatori Antonio, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 13 luglio 1913:

Mogno Umberto, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1913.

Napolitano Arturo, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1913.

Fauci Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1913.

Bruno Nicolò fu Nicolò, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1913.

La Corte Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1913.

Gizzi Eugenio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1913.

D'Amico Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1913.

Mazzei Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1913.
Stramigioli Virgilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 luglio 1913.
Livolsi Bartolina, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 luglio 1913.
Benanti Silvia nata Compagnoni, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° luglio 1913.
Celi Ciro, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° luglio 1913.

Con R. decreto del 17 luglio 1913:

Boccalatto Galdino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1913.
Bertona Aurelio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.
Gagnazzo Giorgio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 luglio 1913.

Con R. decreto del 20 luglio 1913:

Prigione Roberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, cessa di far parte del personale di quest'Amministrazione dal 16 giugno 1913, per non aver ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa accordatagli per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 1° agosto 1913:

Cafissi Baldovino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1913.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto ministeriale del 29 maggio 1913, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1913:

I sottoindicati magistrati sono collocati nel ruolo dei sostituti procuratori generali di Corte d'appello e procuratori del Re di 2ª categoria:

Moramarco cav. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona. – Valerio cav. Santo, id. id. di Napoli.
Pellegrini cav. Benedetto, procuratore del Re presso il tribunale di Salerno — Rocca cav. Cesare, id. id. di Torino.
Mastrovalerio cav. Francesco Paolo, id. id. di Frosinone, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Carrara cav. Ernesto, id. id. di Genova — Mellini cav. Luigi, id. id. di Como.
Orrù cav. Roberto id. id. di Voghera.
Liguori cav. Edoardo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.
Giova cav. Enrico, id. id. di Casale, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Crisafulli cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale di Roma — Alberti Violetti cav. Marco, id. id. di Pallanza.
Pezzati cav. Marcantonio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania — Gobbi cav. Antonio, id. id. di Firenze.
Mercadante Carrara cav. Tommaso, id. id. di Messina, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Palermo.
Bertoletti cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale di Cremona — Carleschi cav. Vittore, id. id. di Este.
Toniolo cav. Pier Vittorio, id. id. di Cuneo.
Filippi cav. Giovanni Battista, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova.
Cicala cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale di Varese, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Mandruzzato cav. Carlo Alberto, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna.
Toschi cav. Alfonso, procuratore del Re presso il tribunale di Verona.
Guzzanti cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.
Tommasi cav. Vittorio, procuratore del Re presso il tribunale di Ravenna.
Teixeira de Mattos cav. Vittore, id. id. di Nuoro, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Roma
Loredani Partesotti cav. Italo, id. id. di Messina — Mancinelli cav. Augusto, id. id. di Monteleone.
Penta cav. Ottavio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.
Bernardi cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale di Montepulciano.
D'Ausilio Carigliota cav. Guglielmo, id. id. di Lucca — Pagliaruolo cav. Arcangelo, id. id. di Matera.
Tosi cav. Enrico, id. id. di di Orvieto — Grassi cav. Antonio, id. id. di Pistoia.

I magistrati sottoindicati sono collocati nella 2ª categoria dei sostituti procuratori generali di Corte d'appello e procuratori del Re.

Dal 1° febbraio 1913:

Carini cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale di Chiavari.

Dal 1° aprile 1913:

Stanzani cav. Augusto, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Modena.

Dal 1° maggio 1913:

Vignolo cav. Stefano, id. presso la Corte d'appello di Torino.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1913, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1913:

I sottonati magistrati sono collocati nel ruolo dei giudici e sostituti procuratori del Re di 1ª categoria.

Grimaldi Giuliano, giudice al tribunale di Ariano — De Rogatis Vittorio, id. di Napoli.
Della Chiesa d'Isasca Remigio, giudice al tribunale di Torino.
Addimandi Michele, id. di Cassino — Antiga cav. Pietro, id. di Udine.
Condestaule cav. Michele, id. di Bassano — Pagliaro Salvatore, id. di Catania
De Angelis cav. Giuseppe, id. di Salerno — Tassoni Filippo, id. di Verona.
Didan cav. Luciano, id. di Verona — Marani cav. Luigi, id. di Ferrara.
Fiorani cav. Riccardo, id. di Firenze — Valentini Stanislao, id. di Cosenza.
Clausi cav. Emilio, id. di Roma — Granati cav. Pietro, id. di Milano.
Bonato Giuseppe, id. di Verona — Angioi cav. Salvatore id. di Cagliari.
Lojodice cav. Luigi, id. di Napoli — Visentini cav. Luigi, id. di Bologna.
Cortese cav. Massimo Alessandro, id. di Torino — Sinigalia cav. Guido, id. di Pavia.
De Marinis cav. Ottavio, id. di Gerace — Romano cav. Enrico Maria, id. di Roma.
Cosseddu Virdis cav. Pietro, sostito al tribunale di Caltagirone, applicato alla procura generale della Corte di appello di Cagliari con funzioni di sostituto procuratore generale.
Riccio Pio cav. Domenico, giudice al tribunale di Cagliari.
Chiurazzi cav. Vincenzo, id. di Catania.
Piccirilli cav. Carlo, sostituto a Girgenti, applicato alla R. procura di Velletri.
Calenda cav. Roberto, id. a Trani, incaricato di reggere la R. procura di Frosinone.

Gandiglio cav. Sebastiano, giudice al tribunale di Torino.
Venturi cav. Giovanni, id. di Como — Uleri-Arrica cav. Giuseppe, id. di Oristano.
Moffoletti cav. Antonio, id. di Macerata — Angelini cav. Alfredo, id. di Ferrara.
De Angelis cav. Pietro, id. di Napoli — Ginnari Satriani Nicola, id. fuori ruolo per sospensione.
Giusti cav. Roberto, sostituto a Forlì, applicato alla procura generale della Corte d'appello di Casale.
Sancipriano cav. Francesco Saverio, giudice al tribunale di Torino.
D'Onofrio Carlo, id. di Ascoli Piceno — Luchi Michele, id. di Brescia.
Desogus Francesco, id. di Sassari — Palomba cav. Beniamino, sostituto, Napoli.
Fonte-Basso Giuseppe, giudice al tribunale di Legnago.
Ranieri Raffaele, id. di Teramo — Salvati Eugenio, id. di Napoli.
Xarra cav. Giuseppe, sostituto ad Ariano, incaricato di reggere la R. procura di Trapani.
Caputi Giulio Cesare, giudice al tribunale di Sondrio.
Bucci Francesco, giudice al tribunale di Bologna.
Ruggiero, id. di Napoli — Coniglio cav. Luigi, id. di Reggio Calabria.
Castronuovo cav. Francesco, id. di Napoli — Mazza Giuseppe, id. di Siracusa.
La Nera cav. Angelo id. di Viterbo — Dini cav. Antonio, id. di Forlì.
Zuliani Alessandro, id. di Rovigo — Bertoldi Alessandro, id. di Pavia.
Mazzacani Mauro, id. di Pavullo — Bosso Michele, id. di Santa Maria Capua Vetere.
Manaresi cav. Lucio, id. di Forlì — Solmi Giuseppe, id. di Verona.
Morcaldi Paolo, id. di Santa Maria Capua Vetere — Console Luigi, id. di Taranto.
Malaspina Giuseppe, id. di Bergamo — Luzzatti Leone, id. di Udine.
Gerbasio Emilio, id. di Napoli — Piredda cav. Nicolò, id. di Viterbo, applicato al tribile di Roma.
Marogna Eugenio, id. di Cagliari.
Costagliola cav. Michele, giudice al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.
Carnesi-Brancato Luigi, id di Palermo — Montali Armando, id. di Perugia.
Tanchis-Senes Francesco, id. di Chiavari — Candido Giuseppe, id. di Santa Maria Capua Vetere.
Palma Salvatore, giudice in aspettativa per infermità.
Pellicari cav. Antonio, sostituto a Teramo, incaricato di reggere la R. procura di Varese.
Allegri Giovanni Cosimo, giudice al tribunale di Firenze.
Povoleri Francesco, id. di Padova — Cuoco cav. Pietro, id. di Napoli.
Besia Tancredi, id. id. — Carleo Michele, id. id.
De Castello cav. Raniero, id. di Modena — Ferrara Gennaro, id. di Napoli.
Cosentino cav. Paolo, id. di Palermo — Giottoli Francesco, id. di Sulmona.
Doria cav. Vincenzo, id. di Roma.
Franco cav. Rodrigo, sostituto a Sciacca, incaricato di reggere la R. procura di Larino.
Arru Marongiu Lodovico, giudice al tribunale di Cagliari.
Favero Benedetto, id. di Milano — Sanley Emilio, id. di Cassino.
Del Prato Dario, id. di Torino — Marsella Luigi, id. di Napoli.
Rizzo Enrico, id. di Palermo — Severi Giuseppe, id. di Parma.
Porrini Alfredo, id. di Pisa — Bilenchi Giuseppe, id. di Siena.
Muzi cav. Oscar, id. di Firenze — Piccardi Giovanni Battista, id. di Torino.
Verrotti cav. Felicissimo, sostituto, Chieti.
Gazzi cav. Dino Contardo, giudice al tribunale di Acqui.
Garelli Liberale, id. di Torino — Melis Murru Luigi, id. di Sassari.
Acampora cav. Salvatore, id. di Salerno — Vitagliano Vincenzo, id. di Napoli.
Montanelli Raffaele, sostituto, Castrovillari.
Guglielmi Ernesto, giudice al tribunale di Napoli.
De Stefano Vincenzo, id. di Lecce.
De Marinis Francesco, sostituto, Benevento.
Piccoli Pietro, giudice al tribunale di Venezia.
Cloos Longo Giuseppe, id. di Termini Imerese — Rossi Ugo, id. di Voghera
Cano-Serra Giuseppe, id. di Udine — Orrù Efisio, id. di Cagliari.
Micozzi Antonio, id. di Fermo — Palladino cav. Tommaso, id. di Napoli.
Mancarella cav. Girolamo Luigi, sostituto, Napoli.
Pirocchi Beniamino, giudice al tribunale di Lecce.
Pasqualini Nazzareno, id. di Macerata — Marcianò Fortunato, id. di Roma.
Bojano Francesco, id. di Avellino — Bellelli cav. Pasquale, id. di Salerno.
D'Agostino cav. Nicola, id. di Catanzaro — Poli Giulio, id. di Milano.
Gallo cav. Tommaso, id. di Avellino.
Crisafi Francesco, id. in funzioni di pretore a Mascalucia.
Cuboni cav. Guglielmo, id. al tribunale di Modena — Fiaccarini Venanzio, id. di Santa Maria Capua Vetere.
Alemi Giovanni, id. di Bari — Masala Eugenio, id. di Cagliari.
Falchi Enrico, id. di Sassari — Micciché Gaetano, id. di Catania.
Marongiu cav. Antonio, id. di Bologna.
Belleni cav. Livio, id. in funzioni di pretore a Casalbordino.
Gesualdi Francesco, giudice al tribunale di Girgenti.
Algaria Gaetano, id. di Napoli — Troyer Francesco, id. di Verona.
Canepa Giuliano, id. di Brescia — Boldrini Andrea Vittorio, id. di Vicenza.
Mutarelli Francesco, id. di Napoli — Poggiolini Giuseppe, id. di Firenze.
Ossorio Francesco, id. di Cassino.
Stara Giuseppe, sostituto alla R. procura di Monteleone.
Viani Giuseppe, giudice al tribunale di Chiavari.
Morara Francesco, id. al tribunale di Pistoia — Malugani Giovanni Battista, id. di Piacenza.
Sole Gennaro, id. di Napoli — Pucci Giovanni, id. di Oneglia.
Crupi cav. Giuseppe, id. di Messina — Nervi Pietro, id. di Genova.
Manara Enrico, id. di Bergamo — Borelli cav. Giuseppe, id. di Genova.
Papandrea cav. Giovanni, id. di Roma — Tozzi Luigi, id. di Firenze.
Fragano cav. Gennaro, sostituto al tribunale di Palermo.
Barbella Luigi, giudice al tribunale di Cassino.
Girardi Nicola, id. in funzioni di pretore al 9° mandamento di Napoli — Guerritore Francesco Paolo, id. al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.
Nani Jacopo, id. di Genova — Mussi Isnardi Carlo, id. di Torino.
Benettini Carlo, id. id. — Botta Giovanni Battista, id. di Milano.
Persico Mariano, id. di Napoli — Bevilacqua Antonio, id. di Padova.
Lenci Aristide, id. di Pisa — Vitelli Tommaso, id. di Napoli.
Audoly Giuseppe, id. di Massa — Allara Ernesto, id. di Milano.
Monaco Emilio, id. di Napoli — Mosca Achille, id. id.
Camploy Giovanni Battista, id. di Roma — Domino cav. Antonino, id. di Palermo.
Pierfederici cav. Vittorio, sostituto, Aquila, applicato alla R. procura di Pesaro.
Gerardi Vincenzo, giudice al tribunale di Salerno.
Galdo Michele, id. di Lecce — Betti Stefano, id. di Livorno.
Cassa Giuseppe, id. di Brescia — Carrella Alessandro, id. di Salerno.
Falvella cav. Michele, sostituto, Salerno.
Chiarappa Sabino, giudice al tribunale di Aquila.
Genovesi Gaetano, id. di Salerno — Chiavellati Giuseppe, id. di Verona.
Orlando Isidoro, id. di Palermo.
Coradeschi Pietro, sostituto, Belluno, applicato alla R. procura di Siena.
Villani Ambrogio, giudice al tribunale di Reggio Emilia.

Magnavacchi Giuseppe, id. in funzioni di pretore alla pretura di Scandiano — Buzzi Giuseppe, id. al tribunale di Sassari.
Princi Andrea, id. di Reggio Calabria — Alpago Augusto, id. di Padova.
Martini cav. Rocco, id. di Roma — Vono cav. Vittorio, id. di Velletri.
Piatti Eugenio, id. di Torino — Giannelli Angelo, id. di Benevento.
Carrelli nobile cav. Angelo, sostituto, Roma.
Amelio Pasquale, giudice al tribunale di Roma.
Demuro Gavino, id. di Sassari — Contarini Francesco, id. di Santa Maria Capua Vetere.
Paolini Carlo, id. di Perugia — Civitelli cav. Raffaele, id. di Roma.
Wancolle cav. Florimondo, id. di Avellino — Della Monica cav. Antonio, id. di Firenze.
Barazzoni cav. Clarenzo, id. di Parma — Carletti Carlo, id. di Vicenza.
Andreis Luigi, id. di Torino — Polloni Cesare, id. di Roma.
Tucchetti Giuseppe, id. di Udine.
Del Vecchio cav. Pietro, sostituto, Salerno.
Santoro cav. Michele, giudice al tribunale di Benevento.
Martelli Tommaso, id. di Firenze — Lavagna Luigi, id. di Genova.
Sulis cav. Michele, id. di Oristano — Giambra Salvatore, id. di Bari.
Taggi Francesco, id. di Velletri — Bagni Riccardo, id. in funzioni di pretore alla pretura di Mortara.
Gialdroni Luigi, id. al tribunale di Pavia.
Sala Gustavo, giudice al tribunale di Casale — Malarbi Vincenzo, id. di Siracusa.
Testa Francesco, id. di Firenze — Gabrieli cav. Antonio, id. di Livorno.
Sansone Edoardo, id. di Napoli — Mastrogiovanni cav. Gaetano, id. di Roma.
Natta cav. Giovanni, sostituto, Cuneo.
Morrone cav. Francesco, giudice al tribunale di Roma.
Visco cav. Luigi, sostituto, Napoli — Passante Spaccapietra cav. Ilfonso, id., id.
Amato Pasquale, giudice al tribunale di Napoli — Masucci cav. Teodoro, id. di Santa Maria Capua Vetere.
Altea Angelo, id. di Sassari — De Ferrariis Salzano Andrea, id. di Napoli.
De Michele Vincenzo, id. di Santa Maria Capua Vetere — Faraone cav. Eugenio, id. di Napoli.
Roscio cav. Ettore, sostituto alla R. procura di Genova.
Onnis Raimondo, giudice al tribunale di Civitavecchia — Giannini Emilio, id. di Genova.
Colle Alfredo, id. di Treviso — Dighi Alessandro, id. di Reggio Emilia.
Leoni Romualdo, id. di Aquila — Paduano cav. Vincenzo, id. di Benevento.
Alberti Gabriele, id. di Torino — Watson Enrico, id di Livorno.
Montemurro cav. Luigi, sostituto alla R. procura di Lecce.
Passariello Luigi, giudice al tribunale di Orvieto — Malipiero Ferruccio, id. di Vicenza.
Pesce cav. Aldo Francesco, sostituto alla R. procura di Genova.
Bobba cav. Giovanni, giudice al tribunale di Torino — Salvi Ettore, id. di Milano.
Salibra Golini Costantino, id. di Catania — Artini Angelo, id. di Bologna.
Landuzzi Francesco, id. di Ferrara — Nifosi cav. Francesco, id. di Catania.
De Martino Raffaele, id. di Avellino — Ciuffoletti cav. Ermanrico, id. di Roma.
Sposato cav. Giuseppe, id. di Velletri.
De Gruttis Enrico, sostituto, Messina, applicato alla procura generale di Aquila, con funzioni di sostituto procuratore generale.
Attisani cav. Antonio Maria, giudice al tribunale di Catania — Liani Lanfranco, id. di Modena.
Bianchi Achilleo, sostituto alla R. procura di Venezia.

Madia Agostino, giudice in funzioni di pretore alla pretura di Marigliano.
Villani Raffaele, giudice al tribunale di Napoli — Nappi cav. Vittorio, id. id.
Corda cav. Fausto, Sostituto alla R. procura di Roma.
Cefali Francesco, giudice al tribunale di Catania — Beretta Giuseppe, id. di Asti.
Pasini Nobile Arminio, id. di Treviso — Marabelli cav. Pietro, id. di Monza.
Martinelli Edoardo Giuseppe, id. di Brescia — Poma Giovanni, id. di Cagliari.
De Riso Carpinone cav. Vincenzo, id. di Napoli — Onnis Falqui Efisio, id. di Livorno.
Piazza cav. Baldassarre, sostituto, Trapani, applicato alla R. procura di Termini Imerese.
De Rosa Raffaele, giudice al tribunale di Palmi — Marchetti di Muciaglio cav. Guido, id. di Torino.
Zanardelli Giovanni, id. di Roma — Cicogna Pasquale, id. di Benevento.
Bossa cav. Gaetano, id. di Salerno — Caneedda Eugenio, id. di Cagliari.
Morisani Domenico, id. di Messina — Belloni Giuseppe, id. di Bergamo.
Perego Tullio, id. id.
Sangiorgio Nicolò, giudice fuori ruolo. Fino al termine dell'aspettativa gli sarà corrisposto l'assegno in ragione della metà dello stipendio di L. 6000.
Bartoli cav. Rocco Empedocle, sostituto alla R. procura di Firenze — De Tilla Alfredo, id. di Napoli.
Botturini cav. Orazio, giudice al tribunale di Brescia — Felici Giuseppe, id. di Macerata.
Ghellini Augusto, giudice al tribunale di Belluno.
Siffredi Antonio, sostituto alla regia procura di Spoleto.
Bozzolini cav. Vittorio, giudice al tribunale di Arezzo.
Ravioli cav. Luigi, id. di Roma — Maffei Giovanni Leonardo, id. di Napoli.
Muggia Leopoldo, id. di Torino — Saccarelli Camillo, id. id.
Cimmino Carmine, id. di Napoli — Sillani Arturo id. di Roma.
Vacca cav. Francesco, id. di Santa Mdria Capua Vetere — Andreoni cav. Antonio, id. di Perugia.
De Notaristefani Michele, id. di Napoli — Meneghini Domenico, id. di Ravenna.
Fusco Francesco, sostituto alla R. procura di Campobasso.
D'Ippoliti cav. Raffaele, id. di Napoli — Sergio Nestore, giudice al tribunale di Catanzaro.
Avenati Emanuele, id. di Torino — Gagliardi Michele Francesco, id. di Varese.
Baldi Cesare, id. di Torino — Botto Micca Cesare, id. di Genova.
Marchisio Carlo, sostituto alla R. procura di Genova.
Bonomo Francesco Paolo, giudice al tribunale di Napoli.
Panizzardi Mario, id. di Genova — Vullo cav. Girolamo, id. di Palermo.
Andreis Giovanni, id. di Genova — Ticci cav. Camillo, id. di Firenze.
Padoa cav. Amedeo, id. di Conegliano — Colesanti Umberto, id. di Santa Maria Capua Vetere.
Cusani Giuseppe, id. id..
Brisotto cav. Giuseppe, sostituto, Lanciano, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, con funzioni di sostituto procuratore generale.
Dal Lago Ennio, giudice al tribunale di Padova.
Chiola Biretto Paolo, id. di Genova — Pandolfo cav. Saverio, id. di Palermo.
Bogliolo Ettore, id. di Genova — Maffei Ruggiero, id. di Roma.
Filiti Domenico, id. di Palermo — Revello Enrico, id. di Genova.
Credaro cav. Francesco, id. di Catanzaro.
D'Agostino cav. Vincenzo, sostituto alla R. procura di Lecce.

Persi Mario, giudice al tribunale di Genova.
Burali D'Arezzo cav. Ernesto, sostituto, Lanciano, applicato alla procura generale presso la sezione di Corte di appello in Potenza.
Sessa Tommaso, giudice al tribunale di Roma.
Conteddu cav. Giovanni, id. di Sassari — Vullo Gaetano, id. di Palermo.
Gabrielli Giovanni Battista, id. di Lucera — Scaduto cav. Onofrio id. di Palermo.
Mercatelli Giovanni, id. di Roma.
Della Sala Spada Paolo, id. in funzioni di pretore alla pretura di Giuliano Campania.
Ferrari Salvatore, giudice al tribunale di Avellino.
Diodati Antonio, id. di Santa Maria Capua Vetere — Rossi Alessandro, id. id.
Albanesi Pietro, id. di Milano — Del Franco Salvatore, id. di Salerno.
Sola cav. Giovanni, sostituto alla R. procura di Milano.
Ancona cav. Domenico, giudice al tribunale di Bari.
Di Lella cav. Luigi, id. di Napoli — Petrone cav. Michele Arcangelo, id. di Roma.
Spinelli Francesco. id. di Pesaro — Miglia Luigi, id. di Napoli.
Carpi Vittorio, id. di Forlì — Placidi Giovanni Battista, id. id. Chieti.
Villella cav. Gennaro, id. di Napoli — Antoldi cav. Luigi, id. di Varese.
Gerardenghi Ricci Clemente, id. di Genova — Nardi-Dei Flaminio, id. di Firenze.
Resignani cav. Alberto, sostituto alla R. procura di Milano.
Bruschini Emilio, giudice al tribunale di Savona.
Vitale cav. Rodolfo, id. di Nicastro.
Rameri cav. Silvio, sostituto alla R. procura di Torino.
D'Avos cav. Luigi, giudice al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.
Vedana Giuseppe, id. di Milano — Rieppi Antonio, id. di Udine.
Modugno Antonio, id. di Trani.
Piccirillo Alfonso, id. di Santa Maria Capua Vetere.
Bruno Emanuele, id. di Caltagirone.
Campus-Campus Giovanni Antonio, sostituto procuratore del Re fuori ruolo.
Solyma Domenico, sostituto alla R. procura di Messina.
Morabito cav. Marcello, giudice al tribunale di Roma.
Cittadini Achille, id. di Casale.
Lumia Filippo, id. in funzioni di pretore a Montecalvo Irpino.
Girardi Ulisse, id. in funzioni di pretore alla pretura urbana di Livorno.
Lombardi Ernesto, sostituto alla R. procura di Avellino.
Baeri Giuseppe, id. di Catania.
Fava cav. Antonio Giulio, id. di Macerata, applicato alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia.
Meneghini Riccardo, id. di Vicenza.
Tentoni Giov. Battista, giudice al tribunale di Ancona.
Casamassima Francesco, id. di Palermo — Ravina Emanuele, id. di Finalborgo.
Molo Luigi Domenico, id. di Biella — Di Gennaro Augusto, id. di Cassino.
Randaccio Antonio, id. di Bologna — Messina cav. Nicola, id. di Napoli.
Sacchini Gaetano, id. di Pisa — Scalfaro cav. Salvatore Attilio, id. di Roma.
Masci cav. Giovanni, id. id.
Mazza Ernesto, sostituto alla R. procura di Roma.
Brigante cav. Saverio, giudice al tribunale di Potenza.
Arnaldi Girolamo, id. di Udine — Norese Pietro, id. di Asti.
Pagliani Alfredo, id. di Pistoia.
D'Elia Ettore, id. in funzioni di pretore al 7° mandamento di Napoli.
Bordignon Gustavo, sostituto alla R. procura di Bologna.
Graziani Giov. Battista, giudice, Treviso,
Lampugnani cav. Carlo, sostituto alla R. procura di Milano.
De Bella cav. Gregorio, id. di Palmi, applicato alla procura generale di Catania, con funzioni di sostituto procuratore generale.
Fernando-Pinna Giovanni, giudice al tribunale di Cagliari.
Fois Tanchis Onofrio, sostituto alla R. procura di Sassari.
Altobelli Enrico, giudice al tribunale di Roma.
Contuzzi Antonio, id. di Pesaro — Oliveri cav. Andrea, id. di Palermo.
Delpino Augusto, id. di Bologna — Tortora Vincenzo, id. di Napoli.
Salluce cav. Andrea, sostituto alla R. procura di Napoli.
Grazioli cav. Giulio, giudice al tribunale di Roma.
Bina Pietro Carlo, id. di Voghera.
Saggio Achille, sostituto alla R. procura di Arezzo.
Poggi Carlambrogio, giudice in funzioni di pretore a Boves.
Turrini Arturo, sostituto alla R. procura di Milano.
Banzi cav. Alberto, giudice al tribunale di Milano.
Baruffi Giuseppe, id. id.
Fabris cav. Angelo Giacomo, id. di Verona, applicato temporaneamente al tribunale di Milano.
Bonelli Francesco, id. di Cuneo.
Baretta Vincenzo, id. in funzione di pretore al tribunale di Rapallo.
Razzoli Maurizio, giudice al tribunale di Lucca.
Languasco Lorenzo, sostituto alla R. procura di Modena.
Li Donni Carmelo, giudice, Palermo.
Aiello Andrea, id., Benevento.
Parigi Pietro, giudice, Torino.
Fantuzzi cav. Luciano, sostituto alla R. procura di Milano.
Madonna Alessandro, giudice, Roma.
Rodi Francesco, id., Catanzaro — Pandolfo Gaetano, id., Catania.
Granata cav. Enrico, sostituto alla R. procura di Cosenza.
Dessy Enrico, giudice, Cagliari.
Segre Edoardo, id., Asti — Scagnozzi Luigi, id. in funzione di pretore al 3° mandamento di Firenze.
Scagnozzi Luigi, id. in funzione di pretore al 3° mandamento di Firenze.
Ferrari Vincenzo, giudice, Milano.
Proietti Umberto, sostituto alla R. procura di Como.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1913, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio successivo:

I sottonotati magistrati sono collocati nel ruolo dei giudici e sostituti procuratori del Re di 1ª categoria:

Dal 1° febbraio 1913:
Di Cicco Francesco, giudice al tribunale di Teramo.
Diaz cav. Giorgio, sostituto alla R. procura di Santa Maria Capua Vetere.
D'Aquino cav. Michele, giudice in funzioni di pretore al 2° mandamento di Napoli.
Ventrella cav. Giuseppe, sostituto alla R. procura di Taranto.
Rossi Gregorio, id. id. di Cassino.
Rossani Antonio, giudice al tribunale di Palermo.
Sanguinetti Tullio, id. id. di Livorno.
Dattino cav. Giovanni, sostituto alla R. procura di Napoli.
Rossi Gaetano, giudice in funzioni di pretore alla 2ª pretura urbana di Roma.
Vencato Ugo, id. al tribunale di Conegliano.
Salviati Umberto, sostituto alla R. procura di Ferrara.
Barbarito Nicola, giudice al tribunale di Lucera.
Passarelli-Spina Edoardo, id. id. di Napoli.
Compostella Giovanni Maria, sostituto alla R. procura di Verona.
Verzi-Raspagliesi Salvatore, giudice al tribunale di Palermo.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimenti di privativa industriale

N. 5183 trascritto il 17 dicembre 1912.

Trasferimento totale da Andrews Leonard Peel, a Londra, a Deutsche Gesellschaft zur Ausnutzung der Eibel-Martin Erfindungen in der Papierfabrikation, a Berlino, della privativa industriale n. 87494 reg. gen., vol. 250, n. 19 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1907, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux machines à papier continu, dites machines Fourdrinier ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Londra il 9 settembre 1912 e a Berlino il 19 ottobre 1912, registrato il 28 novembre 1912 all'ufficio demaniale di Torino al n. 8031, vol. 339, atti privati).

N. 5184 trascritto il 30 dicembre 1912.

Trasferimento totale da Bellem Louis Henri Libert et Brégéras Gaston Jean Baptiste, a Neuilly s|Seine (Francia), a Société pour l'exploitation des brevets Bellem et Brégéras, a Parigi, della privativa industriale n. 104248 reg. gen., vol. 310, n. 40 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1909, per l'invenzione dal titolo:

« Moteur à combustion pour carburants peu volatils et à mise en marche directe ed instantanée »

e dell'attestato di complemento n. 104256 reg. gen.

(Atto di cessione fatto a Parigi il 9 novembre 1912, registrato il 28 dicembre 1912 all'ufficio demaniale di Torino al n. 10637, vol. 340, atti privati).

N. 5185 trascritto il 30 dicembre 1912.

Trasferimento totale da Troeller Wilhelm, a Francoforte s|M. (Germania), a Metallbank & Metallurgische Gesellschaft Aktiengesellschaft, a Francoforte s|M., della privativa industriale n. 87764 reg. gen., vol. 248, n. 128 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1907, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif d'accouplement des bras remueurs dans l'arbre pour fours de grillage mécaniques ».

(Atto di cessione fatto a Francoforte s|M. il 19 settembre 1912, registrato il 28 dicembre 1912 all'ufficio demaniale di Torino al numero 10638, vol. 340, atti privati).

N. 5261 trascritto il 5 marzo 1913.

Trasferimento totale da Marzetti Manlio, a Milano, a Cairo Adele, a Milano, della privativa industriale n. 99914 reg. gen., vol. 295, n. 219 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1908, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio elettrico automatico per portare all' ebollizione l'acqua, applicabile nella preparazione del caffè, thè e simili infusi ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 19 febbraio 1913, registrato il 20 febbraio 1913 all'ufficio demaniale di Milano al n. 20285, vol. 2145, atti privati).

N. 5263 trascritto il 6 marzo 1913.

Trasferimento totale da Gramophone Company (Italy) Limited, a Hayes Middlesex (Inghilterra), a Gramophone Company Limited, a Hayes Middlesex, della privativa industriale n. 66498 reg. gen., vol. 176, n. 245 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nelle macchine parlanti a dischi ».

(Atto di cessione fatto a Londra il 4 febbraio 1913, registrato il 4 marzo 1913 all'ufficio demaniale di Milano al n. 21291 vol. 2148 atti privati).

N. 5317 trascritto il 5 aprile 1913.

Trasferimento totale da Leduc Louis Léandre, a Parigi, a Cadenel Louis, a Parigi, della privativa industriale n. 129693 reg. gen., vol. 397, n. 52 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Verrou électro-magnétique pour toutes fermetures fonctionnant à l'aide d'un seul solenoïde ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti a Parigi rispettivamente il 5 marzo 1913 e l'8 marzo 1913, registrato il 3 aprile 1913 all'ufficio demaniale di Roma al n. 22372, vol. 223, atti privati).

N. 5318 trascritto il 5 aprile 1913.

Trasferimento totale da Leduc Louis Léandre, a Parigi, a Cadenel Louis, a Parigi, della privativa industriale n. 129691 reg. gen., vol. 397, n. 53, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Interrupteur, commutateur et inverseur de courant à combinaisón ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti a Parigi rispettivamente il 5 marzo 1913 e l'8 marzo 1913, registrato il 3 aprile 1913, all'ufficio demaniale di Roma al n. 22372, vol. 223, atti privati).

N. 5320 trascritto il 9 aprile 1913.

Trasferimento totale da Blye Harry Clay, a New York (S. U. di America), a Lippold F. Harry, a New York, della privativa industriale n. 78055 reg. gen., vol. 212, n. 89 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1905 per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux fermetures ou bouchages, pour bouteilles, bocaux et récipients analogues e dell'attestato di complemento n. 105485 reg. gen.

(Atto di cessione fatto a New York il 20 febbraio 1913, registrato il 7 aprile 1913, all'ufficio demaniale di Roma al n. 22732, volume 280, atti privati).

N. 5321 trascritto il 9 aprile 1913.

Trasferimento totale da Blye Harry Clay, a New York (S. U. di America), a Lippold F. Harry, a New York, della privativa industriale n. 78054 reg. gen., vol. 212, n. 88 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1905, per l' invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux fermetures ou bouchages, pour bouteilles, bocaux et récipients analogues ».

(Atto di cessione fatto a New York il 20 febbraio 1913, registrato il 7 aprile 1913 all'ufficio demaniale di Roma, al n. 22732, vol. 280, atti privati).

N. 5341 trascritto il 16 aprile 1913.

Trasferimento totale da Fleisch William Howard, a New York, a International Accessories Manufacturing Company, a Wilmington Delaware, (S. U. d'America), della privativa industriale n. 122573 reg. gen., vol. 384, n. 162 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Carburateur pour moteurs à explosions ».

(Atto di cessione fatto a New York, il 10 gennaio 1913, registrato il 4 aprile 1913, all'ufficio demaniale di Roma al n. 22468, vol. 280, atti privati).

N. 5353 trascritto il 30 aprile 1913.

Trasferimento totale da Aluminiumwarenfabrik Gontenschwil A. G., a Gontenschwil (Svizzera), a Société Anonyme Italo-Belge « Al-

luminia », della privativa industriale n. 81474 reg. gen., vol. 244, n. 131 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1906, per l'invenzione dal titolo:

« Papier souple d'aluminium et procédé pour sa fabrication ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle rispettivamente a Gontenschwil il 17 aprile 1913 e a Bruxelles il 20 aprile 1913, registrato il 20 aprile 1913 all'ufficio demaniale di Torino n. 17973, vol. 346, atti privati).

N. 5354 trascritto il 30 aprile 1913.

Trasferimento totale da Pilkington Herbert Morris, a Londra, a Printex Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 129289 reg. gen., vol. 399, n. 83 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Méthode d'impression photomultiple à répérage sur surfaces sensibles ».

(Atto di cessione fatto a Londra il 16 dicembre 1912, registrato il 26 aprile 1913 all'ufficio demaniale di Torino n. 17964, vol. 346, atti privati).

N. 5357 trascritto il 12 maggio 1913.

Trasferimento totale da Perrot Louis Georges Aurèle, Murisier Louis Jsaac e Halma Edouard, a Parigi a Murisier Louis Jsaac, a Vesinet (Francia), della privativa industriale n. 122615 reg. gen., vol. 377, n. 160 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Système de changement de vitesse électromagnétique à train épicycloidal sphérique ».

(Atto di cessione fatto a Parigi il 9 aprile 1913, registrato l' 8 maggio 1913 all'ufficio demaniale di Torino, n. 18581, vol. 347, atti privati).

N. 5360 trascritto il 3 maggio 1913.

Trasferimento totale da Electric Speedometer & Dynamometer Manufacturing Company, a Washington (S. U. d'America) a Electric Tachometer Company, a Filadelfia (S. U. d'America), della privativa industriale n. 124847 reg. gen., vol. 391, n. 64 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Dynamomètre pour moteurs à explosions ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Washington il 25 marzo 1913, e a Filadelfia il 27 marzo 1913, registrato il 30 aprile 1913 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24614, atti privati).

N. 5363 trascritto il 6 maggio 1913.

Trasferimento totale da Scheuble Rudolf, a Arnan (Boemia) a Hochstetter Arnim, a Vienna, della privativa industriale n. 91318, reg. gen., vol. 266, n. 217 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1907, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé pour fabriquer des bougies à flammes colorées ».

(Atto di cessione fatto a Vienna il 10 aprile 1913, registrato il 2 maggio 1913, all'ufficio demaniale di Milano n. 26765, vol. 2160, atti privati).

N. 5265 trascritto il 28 maggio 1913.

Trasferimento totale da Lundquist Frank Albert a Chicago (Illinois S. U. d'America), a Tufel Herman Anthony, a New-York (S. U. d'America), della privativa industriale n. 75777 reg. gen., vol. 203, n. 231 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1905 per l'invenzione dal titolo:

« Bureau central téléphonique ».

(Atto di cessione fatto a Chicago 27 dicembre 1912, registrato il 2 maggio 1913 all'Ufficio demaniale di Roma n. 24860, atti privati).

N. 5366 trascritto il 13 gingno 1913.

Trasferimento totale da Hawkins Isaac Thomas, a Londra, a Bulama Limited, a Warrington (Inghilterra), della privativa industriale n. 129210 reg. gen., vol. 395, n. 200 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Procédé et appareil pour l'extraction d'huiles végétales ».

(Atto di cessione fatto a Londra il 9 maggio 1913, registrato l'11 giugno 1913 all'ufficio demaniale di Roma al n. 29378, atti privati).

N. 5367 trascritto il 13 giugno 1913.

Trasferimento totale da Hawkins Isaac Thomas, a Londra, a Bulama Limited, a Warrington (Inghilterra), della privativa industriale n. 128702 reg. gen., vol. 400, n. 28 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Machine pour séparer les fruits du palmier de leurs supports coniques ».

(Atto di cessione fatto a Londra il 9 maggio 1913, registrato l'11 giugno 1913 all'ufficio demaniale di Roma, al n. 29374 atti privati).

N. 5368 trascritto il 13 giugno 1913.

Trasferimento totale da Hawkins Isaac Thomas, a Londra, a Bulama Limited, a Warrington (Inghilterra), della privativa industriale n. 128171 reg. gen., vol. 399, n. 183 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Appareil perfectionné par l'extraction d'huiles végétales ».

(Atto di cessione fatto a Londra il 9 maggio 1913, registrato l' 11 giugno 1913 all'ufficio demaniale di Roma al n. 29372, atti privati)

N. 5369 trascritto il 29 maggio 1913.

Trasferimento totale da Lumière Louis, a Lyon (Francia), a Gramophone Company Limited, a Hayes (Middlesex, Inghilterra), della privativa industriale n. 102591 reg. gen., vol. 294, n. 60 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1909, per l'invenzione dal titolo:

« Diaphragme acoustique »

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti, rispettivamente, a Lyon l'8 gennaio 1913 e a Hayes il 14 maggio 1913, registrato il 26 maggio 1913 all'ufficio demaniale di Milano al n. 28879, vol. 2166, atti privati).

N. 5370 trascritto il 29 maggio 1913.

Trasferimento totale da Lumière Louis, a Lyon (Francia), a Gramophone Company Limited, a Hayes (Middlesex-Inghilterra), della privativa industriale n. 113705 reg. gen., vol. 343, n. 128 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1910, per l'invenzione dal titolo:

« Scatola sonora per strumenti acustici ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Lyon l'8 gennaio 1913 e a Hayes il 14 maggio 1913, registrato il 26 maggio 1913 all'ufficio demaniale di Milano n. 28879, vol. 2166, atti privati).

N. 5371 trascritto il 30 maggio 1913.

Trasferimento totale da Rübel Walter, a Vienna, a Rübel Bronze Limited, a Westminster, Londra, della privativa industriale numero 103465 reg. gen., vol. 306, n. 136 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1909, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la fabbricazione di bronzi ».

(Atto di cessione fatto a Charlottenburg il 16 novembre 1912, registrato il 16 maggio 1913, all'ufficio demaniale di Roma al n. 26089, vol. 281, atti privati).

N. 5372 trascritto il 30 maggio 1913.

Trasferimento totale da Allgemeines Deutsches Metallwerk G.

m. b. H. a Oberschoeneweide (Germania) a Rubel Bronze Limited, a Westminster, Londra, della privativa industriale n. 117239 reg. gen., vol. 361, n. 191 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Lega di rame e di zinco con forte percentuale di quest'ultimo ».

(Atto di cessione fatto a Charlottenburg il 16 novembre 1912, registrato il 16 maggio 1913 all'ufficio demaniale di Roma al num. 26088, vol. 281 atti privati).

N. 5373 trascritto il 30 maggio 1913.

Trasferimento totale da Schomburg Ludwig, a Gelsenkirchen (Germania) a Mannesmanurohren-Werke, a Düsseldorf (Germania) della privativa industriale n. 120980 reg. gen., vol. 372, n. 9 reg att., con decorrenza dal 31 dicembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Garniture étanche pour tuyaux avec joint à emboitement » e dell'attestato di complemento n. 127539 reg. gen.

(Atto di cessione fatto a Gelsenkirchen il 20 marzo 1913, registrato il 16 maggio 1913 all'ufficio demaniale di Roma al n. 26087 vol. 281 atti privati).

N. 5374 trascritto il 30 maggio 1913.

Trasferimento totale da Schomburg Ludwig, a Gelsenkirchen (Germania), a Mannesmannsöhren-Werke, a Düsseldorf (Germania) della privativa industriale n. 126699 reg. gen., vol. 288, n. 209 reg., att. con, decorrenza dal 30 giugno 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Garniture étanche à plusieurs joints pour tuyaux à emboîtement ».

(Atto di cessione fatto a Gelsenkirchen il 20 marzo 1913, registrato il 16 maggio 1913, all'ufficio demaniale di Roma, n. 26087, vol. 281, atti privati).

N. 5375 trascritto il 31 maggio 1913.

Trasferimento totale da Wust-Kunz Caspar, a Seebach presso Zurigo, a Van Lamsweerde Pietro e Facchini Vincenzo, a Milano, della privativa industriale n. 66309 reg. gen., vol. 167, n. 56 reg. att., con decorrenza dal 31 settembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Roues à chevrons à dents fraisées et leur procédé de fabrication » e dell'attestato di complemento n. 73213 reg. gen.

(Atto di cessione fatto a Seebach il 9 aprile 1913, registrato l'8 maggio 1913 all'ufficio demaniale di Roma, n. 25285, vol. 281, atti privati).

N. 5376 trascritto il 2 giugno 1913.

Trasferimento totale da Clark Byron George, a Londra, a George Tuker Eyelet Co. Limited, a Birmingham (Inghilterra), della privativa industriale n. 116815 reg. gen., vol. 354, n. 8 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti ai bottoni per allacciare scarpe, guanti e simili ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Londra il 19 marzo 1913 e a Birmingham il 15 maggio 1913, registrato il 30 maggio 1913 all'ufficio demaniale di Torino, n. 19729, vol. 348, atti privati).

N. 5379 trascritto il 10 giugno 1913.

Trasferimento totale da Artom Alessandro, a Torino, a Scarfiotti Ludovico e Agnelli Giovanni, a Torino, della privativa industriale n. 88766 reg. gen., vol. 266, n. 32 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1908, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di dispositivo che permette di evitare la rotazione delle antenne in una stazione di telegrafia senza filo dirigibile e particolarmente di determinare la direzione di una stazione trasmettitrice ».

(Atto di cessione fatto a Torino il 6 aprile 1912, registrato il 18 aprile 1912, all'ufficio demaniale di Caselle al n. 266, vol. 26, atti privati).

N. 5380 trascritto il 14 giugno 1913.

Trasferimento totale da Crosasso Eligio e Vaccarino Pietro, a Torino, a Vaccarino Pietro, a Torino, della privativa industriale n. 127841 reg. gen., vol. 392, n. 76 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Macchina per ridurre in forma di pagnotte ed altre la pasta da pane »

e dell'attestato di complemento n. 134195 reg. gen.

(Atto di cessione fatto a Torino il 3 giugno 1913, registrato il 5 giugno 1913 all'ufficio demaniale di Torino n. 20077, vol. 384, atti privati).

N. 5381 trascritto il 26 giugno 1913.

Trasferimento totale da Wolle Rudolf, a Lipsia (Germania) a Asbeston-Gesellschaft G. m. b. H., a Berlino, della privativa industriale n. 95142 reg. gen., vol. 282, n. 235 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1908 per l'invenzioné dal titolo:

« Palo di sostegno in cemento armato per condutture elettriche »

e dell'attestato di complemento n. 101751 reg. gen.

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Leipzig il 24 maggio 1913 e a Berlino il 4 giugno 1913, registrato il 20 giugno 1913 all'ufficio demaniale di Roma n. 30303, atti privati).

N. 5382 trascritto il 27 giugno 1913.

Trasferimento totale da Koch Augusto, a Hannover List (Germania), a Hofmann Karl, a Mannheim (Germania), della privativa industriale n. 118301 reg. gen., vol. 361, n. 163 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1911 per l'invenzione dal titolo:

« Becco per olii pesanti ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Hannover il 1° aprile 1913 e a Mannhein il 20 giugno 1913, registrato il 25 giugno 1913 all'ufficio demaniale di Roma al n. 30714, vol. 281, atti privati).

N. 5383 trascritto il 7 giugno 1913.

Trasferimento totale da Ferrero Camillo, a Torino, a fratelli Grabbi & C. (Ditta), a Torino, della privativa industriale n. 129109 reg. gen., vol. 395, n. 75, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nelle fondazioni dei pali in ferro, in legno, cemento e simili ».

(Atto di cessione fatto a Torino il 25 aprile 1913, registrato il 26 aprile 1913, all'ufficio demaniale di Torino al n. 17985, vol. 346, atti privati).

N. 5384 trascritto l'11 giugno 1913.

Trasferimento totale da Ornstein Georg, a Berlino, a Salzbergwerk Neustassfurt u. Theilnehmer, a Bitterfeld (Germania), della privativa industriale n. 115389 reg. gen., vol. 350, n. 80 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de fabrication de tétrachlorure d'acétylène ».

(Atto di cessione fatto a New York il 14 marzo 1913, registrato il 19 maggio 1913 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26315, vol. 281, atti privati).

N. 5385 trascritto il 1° luglio 1913.

Trasferimento totale da Gregory Victor Herbert, a Chiswick

Middlesex (Gran Bretagna), a Pilkington Bros. Limited, a S.t Helens (Gran Bretagna), della privativa industriale n. 109729 reg. gen., vol. 329, n. 144 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux fours pour étirer le verre ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Londra il 24 aprile 1913 e a S.t Helens il 4 giugno 1913, registrato il 27 giugno 1913, all'ufficio demaniale di Roma al n. 30865, atti privati).

N. 5387 trascritto il 1° luglio 1913.

Trasferimento totale da Gregory Victor Herbert, a Balham (Gran Bretagna), a Pilkington Bros. Limited, a St. Helens (Gran Bretagna) della privativa industriale n. 129214 reg. gen., volume 395, n. 223 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux fours de verrerie ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Londra il 21 aprile 1913 e a St. Helens il 4 giugno 1913, registrato il 27 giugno 1913 all'ufficio demaniale di Roma al n. 30865, atti privati).

N. 5388 trascritto il 19 giugno 1913.

Trasferimento totale da Compagnie générale de phonographes, cinématographes et appareils de précision, a Parigi, a Compagnie générale des établissements Pathé frères phonographe et cinématographe, a Parigi, della privativa industriale n. 110043 reg. gen., vol. 330, n. 77 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1910, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif pour la mise en rotation utile et rapide des plateaux porte-disque des machines ».

(Estratto autentico del processo verbale dell'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Compagnie générale de phonographes, cinémathographes et appareils de précision, delli 27 agosto 1912, registrato il 16 giugno 1913 all'ufficio demaniale di Torino al n. 20547, vol. 348, atti privati).

N. 5389 trascritto il 19 giugno 1913.

Trasferimento totale da Hart Alice Marion, a Londra, a Viking Manufacturing Company, Limited, a Londra, della privativa industriale n. 125163 reg. gen., vol. 384, n. 158 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionnamenti nella fabbricazione della nitrocellulosa ».

(Atto di cessione fatto a Londra il 13 febbraio 1913, registrato il 3 giugno 1913, all'ufficio demaniale di Torino al n. 19960, vol. 348, atti privati).

N. 5390 trascritto il 25 giugno 1913.

Trasferimento totale da Weiss Guido, a Milano, a Capamianto, Società anonima italiana, a Torino, della privativa industriale numero 125323 reg. gen., vol. 384, n. 242 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo d'isolamento termico a struttura anulare ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente a Milano il 2 giugno 1913 e dalla cessionaria a Torino il 19 giugno 1913, registrato rispettivamente a Milano l'11 giugno 1913, n. 30326, vol. 2168 e a Torino il 20 giugno 1913, n. 20821, vol. 349, atti privati).

N. 5394 trascritto il 13 giugno 1913.

Trasferimento totale da Longworth William e Stewart William John, a Belfast (Gran Bretagna), a Longworth & Co. Limited, a Belfast, della privativa industriale n. 113182 reg. gen., vol. 348, n. 145 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1910 per la invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux machines à peigner le lin et d'autres fibres analogues ».

(Atto di cessione fatto a Belfast il 5 giugno 1913, registrato l'11 giugno 1913 all'ufficio demaniale di Milano al n. 20409, vol. 2168 atti privati).

N. 5395 trascritto il 13 giugno 1913.

Trasferimento totale da Longworth William e Stewart William John, a Belfast (Gran Bretagna), a Longworth & C.o Limited, a Belfast, della privativa industriale n. 113183 reg. gen., vol. 348, n. 146 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1910, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux machines à peigner le lin et d'autres fibres analogues ».

(Atto di cessione fatto a Belfast il 5 giugno 1913, registrato l'11 giugno 1913 all'ufficio demaniale di Milano al n. 30409, vol. 2168, atti privati).

N. 5396 trascritto il 13 giugno 1913.

Trasferimento totale da Kadow August, a Toledo, Ohio (S. U. di America), a Westlake European Machine Company, a Toledo, Ohio (S. U. d'America), della privativa industriale n. 121586 reg. gen., vol. 374, n. 139 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé et machime pour le travail du verre ».

(Atto di cessione fatto a Toledo, Ohio (S. U. d'America) il 10 aprile 1913, registrato l'11 giugno 1913 all'ufficio demaniale di Milano al n. 30408, vol. 2168 atti privati).

N. 5397 trascritto il 13 giugno 1913.

Trasferimento totale da Kadow August, a Toledo, Ohio (S. U. di America), a Westlake European Machine Company, a Toledo, Ohio (S. U. d'America), della privativa industriale n. 121587 reg. gen., vol. 374, n. 140 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Mécanisme pour le soufflage du verre ».

(Atto di cessione fatto a Toledo, Ohio (S. U. d'America) il 10 aprile 1913, registrato l'11 giugno 1913 all'ufficio demaniale di Milano al n. 30408, vol. 2168 atti privati).

N. 5398 trascritto il 13 giugno 1912.

Trasferimento totale da Kadow August, a Toledo, Ohio (S. U. d'America), a Westlake European Machine Company, a Toledo, Ohio (S. U. d'America), della privativa industriale n. 121588 reg. gen. vol. 374, n. 216 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de fabrication d'objets en verre ».

(Atto di cessione fatto a Toledo, Ohio (S. U. d'America) il 10 aprile 1913, registrato l'11 giugno 1913 all'ufficio demaniale di Milano al n. 30408, vol. 2168, atti privati).

N. 5399 trascritto il 19 giugno 1913.

Trasferimento totale da Société anonyme des brevets Magnée, a Bruxelles, a Magnée Camille, e Chênée & Demeure Edouard, a Bruxelles, della privativa industriale n. 123369 reg. gen. vol. 380, n. 133 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Procédé d'auto-élaboration de gas pauvre dans la zone de combustion des foyers des générateurs ou de certains moteurs ».

(Atto di cessione sottoscritto a Bruxelles il 14|15 aprile 1913, registrato l'11 giugno 1913 all'ufficio demaniale di Milano al n. 30406, vol. 2168 atti privati).

Roma, 30 agosto 1913.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:
Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	11707 Assegno provv.	Pio legato di messe istituito dalla fu Camilla Bersanti, amministrato dai fratelli delle scuole cristiane presso la Trinità dei Monti in Roma. Vincolata . . . L.	0 62
»	11708 Assegno provv.	Pia casa delle scuole cristiane della Trinità dei Monti in Roma. Vincolata . . . »	2 50
»	11709 Assegno provv.	Fratelli religiosi delle scuole cristiane della casa di Tivoli . . . »	2 82
Consolidato 3 50 %	473035	Bruno Francesco fu Giuseppe, domiciliato a Valle dell'Angelo (Salerno) . . . »	105 —
»	256127	Mastrandrea Giuseppe fu Giovanni, domiciliato in Valle dell'Angelo (Salerno) . . . »	70 —
»	298438	Intestata come la precedente, domiciliato in Valle dell'Angelo (Salerno) . . . »	35 —
»	327338	Intestata come la precedente, domiciliato in Valle dell'Angelo (Salerno) . . . »	437 50
»	339126	Intestata come la precedente . . . »	87 50
»	356370	Mastrandrea Giuseppe fu Giovanni, domiciliato in Napoli . . . »	52 50
»	381966	Mastrandrea Giuseppe fu Giovanni, domiciliato in Valle dell'Angelo (Salerno) . . . »	175 —
»	394342	Intestata come la precedente . . . »	70 —
»	423215	Intestata come la precedente . . . »	87 50
»	435501	Intestata come la precedente . . . »	35 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	458839	Mastrandrea Giuseppe fu Giovanni, dom. a Valle dell'Angelo (Salerno) . . . . L.	87 50
»	476942	Intestata come la precedente . . . . »	87 50
»	487156	Intestata come la precedente . . . . »	70 —
»	660604	Congregazione di carità di Modena « Legato Angeli avv. Gustavo » . . . . »	350 —
Consolidato 5 %	8936 Assegno provv.	Parroco *pro-tempore* della cura di Santa Lucia del Gonfalone in Roma. Vincolata . . . . »	1 87
»	507035 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: Opera di Carmelo Cucuzzella da lui istituita in Comiso (Siracusa) . . . . » Per l'usufrutto: Occhipinti Chierico Raffaele	265 —
Consolidato 3.50 %	623425	Perotti Pasquale di Gerardo, dom. in Castellabate (Salerno) . . »	1029 —
»	212991	Congregazione di carità di Strongoli, per il legato di quattro maritaggi fatto al soppresso Capitolo collegiato di detto luogo. Vincolata . . . . »	161 —
»	73396	Congregazione di San Filippo Neri in Reggio Emilia. Vincolata »	84 —
Consolidato 3.50 %. Cat. *A*	3791	Orfanotrofio Ledda Campus in Buddusò (Sassari) . . . . »	21 —
Consolidato 3 %	28381	Mansioneria coadiutorale di San Giacomo di Paderno, frazione di Povegliano (Treviso) . . . . »	3 —
Consolidato 3.50 0[0	103792	Mansioneria coadiutorale di San Giacomo in Paderno (Treviso) »	3 50
»	607629	Brauzzi Alfredo fu Attilio, dom. in Livorno . . . . »	420 —
»	585782	Compagnia del S.mo Crocifisso e San Giuseppe, eretta nella chiesa di Sant'Angelo Maggiore in Cagli (Pesaro) . . . . . »	38 50
»	665505	Confraternita di San Giuseppe in Cagli (Pesaro) . . . . »	3 50
Consolidato 5 %	1026431 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: Marini Maria e Giovanni fu Cesidio, minori, sotto la patria potestà della madre De Francesco Elisabetta fu Carmine, dom. in Campobasso . . . . » Per l'usufrutto: De Francesco Elisabetta fu Carmine, ved. di Cesidio Marini	35 —
3,50 %	622670	Gatto Francesca fu Francesco, moglie di Tranchino Onofrio, dom. in Termini Imerese (Palermo). Vincolata . . . . . . »	7 —

Roma, 1° ottobre 1913.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	172922	Laghezza Raffaele fu Giovanni, domiciliato in Bari. Vincolata . L.	17 50
Consolidato 5 %	110470 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: Gerenzani Paolo fu Tommaso, domiciliato in Aosta (Torino) . . . . » Per l'usufrutto: Gerenzani Maria Margherita fu Tommaso	100 —
Consolidato 3.50 0/0	544753 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: Puppo Giacomo di Giuseppe, domiciliato a Milano . . . . » Per l'usufrutto: Maggi Carlotta fu Luigi vedova Polenghi Pietro Paolo	395 —
Consolidato 5 0/0	108514 Assegno provv.	Beneficio corale Marchetti nella cattedrale di Magliano Sabino (Perugia) . . . . »	2 47
»	96867 Assegno provv.	Monte dei Morti nella cattedrale di Magliano in Sabina (Perugia). Vincolata . . . . »	3 82
Consolidato 4 50 %	13747 Assegno provv.	Pia eredità Buonamici rappresentata dalle due comunità di Dicomano e San Gaudenzo (Firenze) . . . . »	2 24
»	14489 Assegno provv.	Pia eredità Buonamici in Dicomano e San Gaudenzo (Firenze) rappresentata dal presidente della stessa Opera pia . . . »	2 10
Consolidato 3 50 %	113443	Legato Pio Lizza in Stornara (Foggia) . . . . »	12 —
Consolidato 5 %	23457 Assegno provv.	Compagnia del Corpus Domini di Tarano in Sabina (Roma). Vincolata . . . . »	3 81
»	100761 Assegno provv.	Chiesa di Santa Maria di Tarano in Sabina (Roma). Vincolata . . . . »	1 84
»	100762 Assegno provv.	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . »	0 04
Consolidato 3.50 0/0	244483	De Paoli Zelinda di Giuseppe, minore, sotto la potestà del padre, domiciliata a Roma . . . . »	63 —
Consolidato 5 %	24275 Assegno provv.	Chiesa di San Liberato di Magliano in Sabina (Perugia). Vincolata . . . . »	0 78

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	24278 Assegno provv.	Sagrestia di San Liberato di Magliano in Sabina (Perugia). Vincolata . . . . L.	3 31
»	7254 Assegno provv.	Arciconfraternita dei SS. Angeli Custodi di Roma per la cappellania De Silva Texeira. Vincolata . . . . »	1 57
»	7255 Assegno provv.	Chiesa dei SS. Angeli Custodi di Roma. Vincolata . . . . »	1 10
»	7256 Assegno provv.	Cappellanie Sauli. Vincolata . . . . »	2 28
»	7257 Assegno provv.	Eredità Sauli. Vincolata . . . . »	2 75
»	7258 Assegno provv.	Chiesa dei SS. Angeli Custodi in Roma per la Festa di San Luigi Gonzaga, ordinata dalla fu Maria Giulia Anguillara. Vincolata . . . . »	4 32
»	7259 Assegno provv.	Chiesa dell'Arciconfraternita dei SS. Angeli Custodi in Roma per il Legato Pio Zonca. Vincolata . . . . »	1 12
»	96312 Assegno provv.	Fabbriceria della chiesa di San Valentino in Collevecchio (Perugia) . . . . »	0 90
»	6518 Assegno provv.	Sagrestia della chiesa di Santa Maria sopra Minerva in Roma per la Cappellania istituita da Rosa Sturani. Vincolata . . »	3 48
Consolidato 3.50 %	60289	Chiesa de' Cordari di Messina rappresentata dal governatore e rettori del tempo . . . . »	7 —
»	159242	Frulio Antonio fu Giovanni domiciliato a Sorso (Sassari). Vincolata . . . . »	17 50
»	195858 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: Gioja Carlo di Luigi, minore sotto la patria potestà del detto suo padre, domiciliato in Milano . . . . » Per l'usufrutto: Gioja Luigi fu Carlo.	31 50
»	578183	Merana Anna Maria di Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Demonte (Cuneo) . . . . . »	35 —
Consolidato 5 %	5949 Assegno provv.	Sagrestia del convento di Sant'Anna alle Quattro Fontane in Roma. Vincolata . . . . »	2 57
»	5950 Assegno provv.	Chiesa di Sant'Anna alle Quattro Fontane di Roma. Vincolata »	0 15
»	5951 Assegno provv.	Ospizio dei Santi Gioacchino ed Anna alle Quattro Fontane in Roma. Vincolata . . . . »	1 84
»	5587 Assegno provv.	Cappella di Sant'Andrea in Santa Maria in Via di Roma. Vincolata . . . . »	1 43
Consolidato 3 50 %	199228	Ricciotti Maria di Agostino, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova . . . . »	14 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 % Legge 26-3-1885	2542	Gallini Pietro fu Orazio . . . . . L.	5 18
Consolidato 3.50 %	549059 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: Mattei Oreste di Salvatore, domic. in Palermo » Per l'usufrutto: Mattei Salvatore fu Leopoldo.	66 50
Consolidato 3.50 % Cat. *A*	24598	Parrocchia di San Nicola di Bari in Lattarico (Cosenza) . . . . »	35 —
Consolidato 3.50 %	338238	Manfredi Marianna fu Giuseppe, vedova di Foresto Giuseppe, domiciliato in Fossano (Cuneo) . . . . . »	70 —
»	357804	Intestata come la precedente . . . . . »	70 —
»	608777	Intestata come la precedente . . . . . »	87 50
Consolidato 5 %	94990 Assegno provv.	Prebenda canonicale sotto il titolo di Santa Maria della Ghea e di Sant'Agnese nella Chiesa cattedrale di Nocera Umbria (Foligno) . . . . . »	3 11
Consolidato 3.50 %	504490 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: Fava Lodovico fu Antonio, domic. a Torino » Per l'usufrutto: Bernard Filomena fu Giov. Battista.	56 —
Consolidato 5 %	1038992	Cappella del SS. Sacramento in Baccarecce di Pescorocchiano (Aquila) . . . . . »	5 —
»	1038989	Cappella della Santissima Concezione in Leofreni di Pescorocchiano (Aquila) . . . . . »	5 —

Roma, 2 giugno 1913.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 ottobre 1913, in L. 101,10.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 6 al giorno 12 ottobre 1913 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101,05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

4 ottobre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.35 54	96.60 54	97.44 23
3.50 % *netto* (1902)	97.88 12	96.13 12	96.98 81
3 % *lordo*	64.10 —	62.90 —	64.07 36

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le notizie che giungono da Berlino sugli avvenimenti balcanici hanno carattere ottimista ed una Nota della *Norddeusche Allgemeine Zeitung*, i cui rapporti con la Cancelleria tedesca sono ben noti, fa vedere la situazione come scevra di ogni pericolo di nuove com-

plicazioni, anche a riguardo del conflitto greco-turco che certamente è il più difficile a comporsi.

Invece le notizie da Parigi sono pessimiste, e l'*Echo de Paris* pubblica:

Il conflitto greco-turco è cagione di serie inquietudini. La Bulgaria sembra avere promesso il proprio appoggio militare ai turchi contro la Grecia. I turchi vincitori conserveranno la Tracia occidentale lasciando ai bulgari il sud della Macedonia. La Serbia è decisa a sostenere la Grecia. Essa è quasi liberata dal pericolo albanese e saprà prendere le misure che saranno rese necessarie dagli avvenimenti. La Rumenia le cui disposizioni sembrano sicure è considerata come l'arbitra della situazione.

Le apprensioni dei circoli politici francesi trovano conferma nelle notizie di nuovi armamenti e mobilizzazioni di eserciti e di flotte che vengono telegrafate da Belgrado, da Atene, da Cettigne e da Costantinopoli. Un telegramma da quest'ultima città annuncia la partenza della squadra turca per l'Egeo, sembra con lo scopo di riprendere le isole di Chio e di Mitilene occupate dai greci durante la guerra. La Grecia risponde alla minaccia con il riporre la sua flotta in stato di guerra.

La Serbia mobilizza la sua artiglieria, che ha fatto buona prova durante le due guerre, e tutte le divisioni ai confini dell'Albania e della Bulgaria, quasi temendo prossima una levata di scudi di questa in soccorso degli albanesi che, sebbene in parte battuti, hanno tuttora grandi forze sul territorio serbo, continuandovi i combattimenti.

Il Montenegro vede lo stesso pericolo della Serbia ed un proclama del Re Nicola ordina la mobilizzazione parziale dell'esercito con le seguenti semplici parole:

In seguito agli avvenimenti che si sono verificati sulla nostra frontiera dell'est, ho ordinato al ministro della guerra di effettuare, secondo le necessità, la mobilizzazione parziale del nostro esercito.

Secondo un dispaccio da Cettigne, 5, la mobilizzazione montenegrina comprende 10.000 uomini, destinati a rinforzare le guarnigioni di Plevje, Ipek, Giacova e Gussinje, ed è dovuta al timore di un'insurrezione sempre possibile in quelle regioni.

Sembra però che i timori della Serbia e del Montenegro circa una probabile nuova azione della Bulgaria siano esagerati. Infatti da Sofia si segnala piena tranquillità, e si annuncia financo la prossima partenza dello Czar Ferdinando per Vienna. Il ministro bulgaro presso la Porta, Techeff, come riferisce un telegramma da Costantinopoli, 4, ha fatto le seguenti pacifiche dichiarazioni:

Ho detto che la nostra attitudine conciliante si spiega col desiderio del Governo bulgaro di porre fine a una lunga crisi, di assicurare una pace durevole e di stabilire su solida base le ulteriori relazioni tra i due paesi, relazioni che debbono condurre ad un'intesa.

La conferenza ha sgombrato il terreno di tutte le altre questioni pendenti tra la Turchia e la Bulgaria, questioni che, da molti anni, influenzarono increscìosamente i loro rapporti con quotidiana difficoltà.

I commenti di una parte della stampa circa l'attitudine conciliante della Bulgaria non sono giustificati: la Bulgaria non ha alcun secondo fine.

È falso che le concessioni accordate costituiscano una trama contro i nostri antichi alleati.

Il colloquio coi membri della delegazione di Dumulgina ha confermato in noi la convinzione che tale questione avrà una soluzione normale.

Nelle nostre sempre amichevoli conversazioni abbiamo cercato di dimostrare ai delegati i veri interessi delle popolazioni che essi rappresentano.

La ferma, ma leale attitudine del Governo ottomano continuerà come ora ad esserci di prezioso concorso.

Credo che le divergenze tra turchi e greci si siano verificate perchè i greci continuano a mostrare un'intransigenza che non trova riscontro nei loro colleghi turchi.

Anche da Bukarest si hanno informazioni ottimiste, ed un telegramma da quella città dice:

Nei circoli politici la situazione balcanica è giudicata in generale con molto ottimismo. Se fossero da temere complicazioni il presidente dei ministri, Majorescu, non si recherebbe certo in congedo. Qualora però contro ogni aspettativa, subentrasse una complicazione, la Rumenia si adopererebbe certamente per il mantenimento dell'equilibrio nei Balcani.

***

Si ha da Pekino, 5, che oggi vi deve aver luogo la elezione del presidente della Repubblica cinese e si assicura che per iniziativa del Giappone, dopo l'elezione, le Potenze riconosceranno il nuovo Stato.

Su questa elezione i giornali inglesi hanno da Pekino numerosi telegrammi. Uno al *Daily Telegraph* dice:

Non si crede che potrà esservi lotta, perchè la ribellione delle provincie meridionali ha obbligato i due più seri candidati alla presidenza in opposizione a Yuan-Shi-Kai a ritirarsi.

Infatti Sun-Jat-Sen e Chieng-huan hanno abbandonato la Cina, e non è quindi probabile che essi sieno portati neppure quali candidati dell'ultima ora. La lotta rimane dunque circoscritta fra Yuan-Shi-Kai e Tsen-Huan che appartengono, in fondo, alla medesima corrente d'idee conservatrici. Anzi si ritiene che all'ultimo momento Tsen-Huan si ritirerà a favore di Yuan-Shi-Kai il quale rimarrà probabilmente presidente definitivo.

La stampa estera e le elezioni italiane

Stuttgart, 4. — Lo *Schwaebische Merkur* scrive: Fa d'uopo risalire fino al conte di Cavour per trovare un uomo di Stato italiano così eminente come l'on. Giolitti, il quale, dal suo ritorno al potere, ha aggiunto successo a successo. La nuova legge elettorale ha il significato di un esperimento dello stesso grado di quello che fece il principe di Bismarck, ma tutto fa prevedere che tale prima prova sarà brillantemente compiuta. È questo un effetto della spedizione di Tripoli, la quale ha ridestato le più profonde e più intime energie del paese, fiero della sua unità nazionale e geloso della sua situazione internazionale.

La guerra ha richiesto sacrifici e i reali frutti non potranno essere raccolti tra una diecina d'anni soltanto, ma un alloro molto più sublime di quelli che le coste africane potranno mai dare fu conquistato dal popolo italiano nel suo proprio paese, quando, mercè l'irresistibile soffio dello spirito nazionale, fu in un momento fatta tacere ogni protesta e ogni resistenza, e il popolo intero, sino all'ultimo uomo, si strinse intorno alla bandiera del sentimento della patria e della grandezza nazionale, e l'Italia divenne definitivamente una grande potenza.

Berlino, 5. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, commentando nella sua rivista settimanale la relazione del Governo italiano al Re, per lo scioglimento della Camera, scrive:

Le parole delle relazioni sono piene di uno slancio di vivo sentimento nazionale, che si comunica anche al lettore straniero che segue con calda simpatia lo sviluppo dell'Italia. La relazione afferma

poi ancora una volta che la triplice alleanza è la base della politica estera del Regno ed insiste nel rilevare, d'accordo con l'interpretazione tedesca, che l'alleanza non impedisce nè impedirà all'Italia di mantenere le più cordiali relazioni con le altre potenze come non le impedisce agli altri alleati, ciò che è in armonia con lo scopo dell'alleanza, consacrata senza riserve al mantenimento della pace.

È con giustificato orgoglio che la relazione rileva il fatto più importante della storia dell'Italia moderna e cioè la conquista della Tripolitania e della Cirenaica. Questo avvenimento, che ha dimostrato l'alto ed efficace valore dell'esercito italiano, ha soddisfatto un'aspirazione da gran tempo nutrita dalla nazione e un bisogno derivante dalle forze latenti di tutta la vita italiana e dal suo nuovo e forte sviluppo e sarà ricordato nel lontano avvenire.

Apprezzando l'importanza della estensione del dominio dell'Italia al di là del Mediterraneo, il popolo italiano ha aumentato il suo spirito di sacrificio ed ha assicurato fin dal principio la grande opera: spirito di sacrificio sostenuto dallo sviluppo economico eccezionalmente favorevole che la nazione italiana ha realizzato colla virtù di un lavoro metodico.

Tutte le previsioni di rovesci della guerra che avrebbero avuto un dannoso contraccolpo sulla situazione economica dell'Italia sono stati smentiti dai fatti nel modo più impressionante.

Malgrado le spese della guerra e le crescenti spese per l'istruzione, per i lavori pubblici e per la difesa del paese, l'Italia non si è mai trovata di fronte a difficoltà finanziarie.

Al contrario i bilanci annuali dimostrano che la forza finanziaria dell'Italia si è sempre consolidata e continuerà ad amentare.

In Germania lo sviluppo dell'Italia, che tutti gli indici fanno prevedere non essere che al suo inizio, è salutato con sincera soddisfazione.

CRONACA ITALIANA

Cortesie internazionali. — In seguito alla stipulazione del trattato di commercio tra l'Italia ed il Giappone, S. M. l'Imperatore del Giappone ha conferito il Gran Cordone del Sole Levante coi fiori di Paulownia a S. E. il marchese di San Giuliano; la 1ª classe del Sole Levante alle LL. EE. Facta, Tedesco, Nitti; e la 1ª classe del Tesoro Sacro a S. E. di Scalea ed al comm. De Martino.

Nella stessa occasione S. M. il Re d'Italia ha conferito il Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro alle LL. EE. il visconte Uchida, il barone Machino, il sig. Yamamoto, il Gran Cordone della Corona d'Italia alle LL. EE. Oshikama e Kurachi e il Grande Ufficialato dello stesso ordine al signor Sasano, incaricato di affari del Giappone a Roma.

Altre decorazioni giapponesi ed italiane vennero inoltre conferite ad alti funzionari dei due paesi.

⁂ Il giornale russo *Novoje Wremia*, parlando della concessione ferroviaria ottenuta dall'Italia nell'Asia Minore, ne rileva l'importanza economica ed esprime la sua ammirazione per la diplomazia italiana, che è riuscita così brillantemente, a solo un anno di distanza dalla guerra di Tripoli, a trarre vantaggi dalla situazione.

Roma alla memoria di Verdi. — Ieri l'on. senatore Mariotti, sindaco di Parma, ha ricevuto nel ridotto del Teatro Regio oltre cinquanta staffette ciclistiche dell'*Audax* recanti il saluto dei sindaci italiani nel centenario verdiano.

È stata vivamente acclamata la staffetta di Roma, recante la pergamena autografa del sindaco Nathan.

Parlarono il presidente dell'*Audax* comm. Vito Pardo e il sindaco di Parma.

Seguì un vermouth d'onore offerto dal Municipio.

Cerimonia patriottica. — Iermattina, a Civitavecchia, ebbe luogo la solenne cerimonia per la consegna della bandiera al cacciatorpediniere *Garibaldino*, colà giunto al comando del capitano di corvetta cav. Poggi.

Erano presenti il contrammiraglio Chierchia, in rappresentanza del ministro della marina, on. ammiraglio Millo, il generale Ricciotti Garibaldi, il sindaco, il sottoprefetto, le rappresentanze dell'esercito e della marina, gli stati maggiori del cacciatorpediniere *Garibaldino* ed *Ardente*, numerose rappresentanze garibaldine, donna Costanza Garibaldi con le signorine Rosa, Italia e Giuseppina Garibaldi, patronesse del Comitato, tutte le autorità e notabilità cittadine e molti invitati, fra cui parecchie signore.

Parlarono applauditissimi il contrammiraglio Chierchia, a nome dell'on. ministro della marina, il generale Ricciotti Garibaldi, il sindaco, capitano Scotti, donna Costanza Garibaldi, madrina della bandiera, ed il cav. Panico, superstite garibaldino, ai quali rispose con elevate parole di ringraziamento, il comandante del *Garibaldino*, cav. Poggi.

Quindi la bandiera è stata tolta dallo splendido cofano in stile medievale in cuoio con arabeschi d'oro, nel quale è pure racchiusa una pergamena miniata dalla signorina Rosa Garibaldi con parole dettate dal prof. Levi di Roma.

La bandiera, all'ordine del comandante, è stata poscia issata fra grande entusiasmo. Tutte le sirene dei vapori e le campanelle dei velieri ancorati in porto salutavano, le musiche suonavano la marcia reale e gli altri inni patriottici, gli equipaggi del *Garibaldino* e dell'*Ardente* ed una compagnia di fucilieri presentavano le armi e la popolazione, che gremiva i piroscafi vicini, le barche ed i vaporini, acclamava entusiasticamente e lungamente all'Italia, al Re, a Garibaldi, alla marina ed all'esercito.

Poscia è stato servito un rinfresco, al quale presero parte le autorità e notabilità intervenute, i garibaldini di Civitavecchia e di Roma, i reduci delle patrie battaglie, il cui presidente cav. Uffreduzzi pronunciò un discorso, e gli altri invitati.

Il tempo bellissimo favorì lo svolgimento della patriottica cerimonia, nella quale esultarono i cuori ai ricordi garibaldini.

Tiro a segno. — Iermattina ebbero principio le istruzioni militari preparatorie per il tiro a segno, in Roma.

L'orario delle istruzioni è dalle 8.30 alle 12. Le esercitazioni regolamentari di fucile e gare incominceranno il 12 ottobre corr.

I libretti di tiro di lezione si ritirano unicamente alla sede della Società in via San Luigi dei Francesi, n. 3.

Italiani all'estero. — Il console d'Italia a Malta, cav. Carrara, ha inviato a S. E. il ministro degli esteri, marchese Di San Giuliano, il seguente dispaccio:

« Alla vigilia della solenne inaugurazione della prima scuola italiana in Malta, intitolata alla sacra memoria del Re Umberto I, questa colonia vuole ch'io esprima a Vostra Eccellenza la sua profonda e reverente gratitudine per avergliene agevolato la possibilità.

« La colonia, composta quasi tutta di italiani delle provincie di Catania e di Siracusa, desidera aggiungere a questo ringraziamento a Sua Eccellenza il ministro l'affettuosa devozione ch'è consentita a conterranei verso la persona dell'Eccellenza Vostra, di cui si onorano con patriottica fierezza, e la cui benevolenza invocano sulla nuova scuola, dove centocinquanta bimbi italiani della Sicilia saranno accolti domani nel nome e nel culto della patria.

« *Carrara* ».

S. E. Di San Giuliano ha così risposto:

« Ringrazio vivamente lei e la colonia italiana della benevolenza verso di me di cui ella si è reso autorevole interprete e soprattutto mi felicito dei sentimenti profondamente italiani che serbano i miei conterranei residenti in Malta.

« *Di San Giuliano* ».

Accademie, Istituti, Conservatorii. — Il Ministero della pubblica istruzione ha diretto ai presidenti delle RR. Accademie, ai

direttori dei RR. Istituti di Belle arti ed ai direttori dei RR. Conservatorî di musica, il seguente telegramma:

« La sessione autunnale esami Accademie, Istituti belle arti e Conservatorî musica non deve essere ritardata ed esami debbono iniziarsi subito. Dovranno però - causa elezioni generali politiche - essere interrotti esami non prima 21 corrente mese per essere poi ripresi 6 novembre.

Nel primo periodo sessione facciansi esami che non richiedano prova più giorni consecutivi al fine evitare interruzione. Non più tardi 1° dicembre dovrà essere compiuta sessione e incominciare regolarmente corso lezioni ».

Onoranze bodoniane. — Ieri, all'Associazione fra i proprietari tipografi, di Roma, dinanzi a numeroso pubblico in gran parte tecnico venne tenuta l'annunziata conferenza del comm. Pietro Barbèra sull'arte di Giambattista Bodoni, spentosi in Parma il 30° giorno del novembre 1813.

Presenti fra gli altri notammo il conte Domenico Gnoli, il commendatore Bemporad, cav. Staderini, cav. Colombo, cav. Casciani cav. De Marsico, cav. Sodini, comm. Treves di Milano, Laterza di Bari, Ducrot di Torino, Paravia Vigliardi Innocenzo, comm. Scotti, Albrichi, Signorelli, Purarelli, Brescheniter, Loescher, Desclée, Modes, cav. Bobbio, Forzani, Bertero, Centenari, Cuggiani e moltissimi altri benemeriti dell'arte del libro.

Presentato con opportune parole dal presidente dell'Associazione cav. Colombo il comm. Barbèra lumeggiò la figura di Giambattista Bodoni e ne rievocò i meriti altissimi.

La elevata, degna conferenza fu applauditissima.

Fenomeni tellurici. — L'altro ieri, ad Avellino, alle ore 19,22 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio.

La popolazione, presa da panico, si riversò nelle vie.

La scossa venne avvertita anche nella provincia, e in altre provincie limitrofe, in parecchi punti assai fortemente.

In provincia di Campobasso, a Jelsi, la scossa fu più forte, determinando la caduta di due case.

Parecchie altre case sono rimaste lesionate. Vi sono vari feriti.

Nessuna segnalazione di danni si ha dagli altri Comuni della provincia.

Nella città capoluogo il panico fu grande.

L'intera popolazione atterrita si riversò nelle strade e nelle piazze, dove rimase per tutta la notte, anche perchè durante la notte si rinnovarono diverse volte le scosse, però leggermente.

All'ospedale civile gli ammalati, le suore e il personale di infermeria fuggirono in preda allo spavento e non sono rientrati se non all'alba.

Al carcere i detenuti si abbandonarono a scene di violenza.

Il convitto « Mario Pagano », il palazzo municipale, la caserma dei carabinieri, la caserma « Gabriele Pepe », l'Intendenza di finanza e molte case private sono rimaste lesionate e gravemente danneggiate.

In una villa poco lontana dalla città cadde la vòlta di una camera ferendo le persone che vi si trovavano.

Notizie pervenute alla Prefettura recano che in molti paesi della provincia la scossa è stata violentissima.

A Jelsi sono caduti diversi fabbricati e vi sono molti feriti fra cui alcuni gravi.

In automobile si è recato sul posto il prefetto della provincia, comm. Bellini.

A Vinchiaturo e a Sepino le stazioni ferroviarie hanno avuto dei danni molto rilevanti.

La popolazione è allarmatissima.

Da oltre un secolo qui non c'era stata una scossa di durata così lunga e così violenta.

A Colle Sannita, in provincia di Benevento, la scossa ha danneggiato il campanile della chiesa e leggermente alcune case.

A Napoli, alle 19,27 e alle 19,30, si avvertirono due scosse in senso ondulatorio segnalate pure in alcune località della provincia.

*** Sul terremoto di ieri l'altro l'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica:

« La scossa sismica del Molise si verificò iersera alle ore 19,26 e fu registrata in tutti i principali osservatori d'Italia. Dalle notizie sino ad ora pervenute sembra che il centro o area di massima intensità sia da porsi in circondario di Campobasso, e più precisamente al sud di questa città e al NNE dei monti del Matese e di monte Saraceno. Nei Comuni siti in detta regione la scossa arrecò gravi danni. Fu poi avvertita ancora come forte a Benevento, Montecassino ed Ischia e lievemente sino a Foggia e Chieti.

La regione fra Campobasso ed Isernia è un'area eminentemente sismica.

Nel secolo passato si ricordano tre terremoti disastrosi: nel luglio 1805, nel giugno 1882, e infine nel dicembre 1885. Quest'ultimo fu rovinoso appunto nella stessa area, nella quale anche oggi le notizie pervenute indicano danni.

Anche recentemente nel febbraio e marzo 1907 una serie di scosse arrecò danni ad alcuni paesi al nord di Campobasso.

I nostri osservatorî comunicano di già una serie di repliche verificatesi ieri sera e nelle prime ore di stamane, tutte però di intensità notevolmente minore della prima scossa alle 9 1[2.

L'acquedotto pugliese. — Nelle prime ore di sabato fu completamente perforata la grande galleria dell'Appennino, ricadente nel primo tronco del canale principale dell'acquedotto.

Questa galleria, lunga metri 15.320 e che unisce il versante tirrenico a quello adriatico, è indubbiamente la più importante dell'opera ed ha presentato gravi difficoltà a causa della natura argillosa dei terreni attraversati. La sua costruzione è durata circa sei anni.

Oramai del canale principale dell'acquedotto non rimangono da scavare che poche centinaia di metri di un'altra galleria, presso Rionero, detta Croce del Monaco.

Marina militare. — La R. nave *Volturno* è partita il 5 corrente da Mogadiscio per Aden.

A bordo salute ottima.

Marina mercantile. — Il *Caboto*, della Società veneziana, è partito da Colombo per Calcutta. — L'*Orseolo*, id., è partito da Cocanada per Massaua. — Il *Dandolo*, id., è giunto a Porto-Said. — L'*Alberto Treves*, id., è giunto a Cardiff. — Il *Daniele Manin*, id., è giunto a Calcutta. — Il *Barbarigo*, id., è partito da Massaua per Venezia. — Il *Città di Torino*, della Veloce, è giunto a Montevideo. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da New York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 4. — I membri della delegazione del Governo provvisorio di Gumulgina hanno avuto una conferenza coi delegati bulgari, intorno alle questioni relative alla Tracia orientale, ed è stato raggiunto un accordo.

WASHINGTON, 4. — Il consigliere giuridico al dipartimento di Stato, Falck, è di opinione che, in virtù dei trattati esistenti, i paesi esenti dalla clausola della nuova tariffa doganale, che dà la preferenza del 5 0[0 alle merci importate dalle navi americane, sono i seguenti:

Norvegia, Svezia, Danimarca, Paesi Bassi, Belgio, Spagna, Italia, Austria-Ungheria, Grecia, Giappone, Gran Bretagna, le Colonie inglesi non comprese.

Falck assicura che i trattati esistenti con numerosi paesi compresi la Francia, l'Inghilterra, la Svizzera, la Russia, la Cina, non contengono clausole le quali concedano alle loro navi lo stesso trattamento di tariffa concesso alle navi americane e che le merci importate in questi paesi a bordo delle navi americane riceveranno un premio del 5 0[0 in confronto delle merci dello stesso genere importate su navi straniere.

COSTANTINOPOLI, 4. — Si conferma l'occupazione di Dedeagasc per parte delle milizie di Gumulgina.

SEBASTOPOLI, 4. — Il presidente del Consiglio Kokotzoff è partito per l'estero.

BELGRADO, 4. — Si annunzia da fonte ufficiosa che gli arnauti sono stati completamente respinti e ricacciati dal territorio serbo a Dibra, Sturga e Ochrida.

Avvengono ancora combattimenti nei dintorni di Prizrend, ma le truppe serbe respingono gli arnauti dalle loro posizioni.

Il combattimento definitivo in queste regione avverrà probabilmente a giorni.

SCUTARI, 4. — La Commissione per la delimitazione dei confini settentrionali dell'Albania ha tenuto ieri una prima seduta.

La Commissione di controllo non si riunirà prima dell'arrivo del delegato austro-ungarico, il quale è atteso pel 20 corrente.

BELGRADO, 4. — Durante tutta la giornata di ieri si è svolta un combattimento sulle posizioni di Guri e di Devren, nel circondario di Gorski, dipartimento di Prizrend.

Nel pomeriggio le truppe serbe, dopo una accanita resistenza degli arnauti, hanno occupato tali posizioni.

Oggi le truppe serbe inseguono i nemici. Continuano a giungere rinforzi serbi. L'ordine regna in tutto il dipartimento di Prizrend.

TOLONE, 4. — Durante un violento uragano scoppiato stamane di buon'ora è caduto un fulmine nel quartiere di Darboussedes che ha prodotto gravi danni in una villa.

L'uragano si è rovesciato anche sulle altre parti della città, raggiungendo tuttavia la maggiore intensità sopra il quartiere di Darbussedes.

Numerosi alberi sono stati sradicati; i giardini sono stati devastati. Numerose ville sono rimaste danneggiate. Un olivo di 200 chilogrammi è stato sradicato e trascinato a trecento metri di distanza. Un cedro di 40 metri di altezza è stato abbattuto. Il suolo è disseminato di oggetti di tutte le specie.

Non vi sono vittime umane.

ATENE, 4. — Il Re è arrivato alle 3 ricevuto al Pireo dai ministri. Il Governo domanderà al Re di aggiornare la riunione della Camera che doveva aver luogo il 1° ottobre.

BERNA, 4. — Oggi al palazzo federale il presidente della confederazione, Müller per la Svizzera, il conte Einsiedel, consigliere della legazione tedesca, per la Germania e il ministro d'Italia, Paolucci per l'Italia si sono scambiati le ratifiche della convenzione del Gottardo.

SALONICCO, 4. — La Commissione greco-serba per la delimitazione dei confini serbo-ellenici ha terminato i suoi lavori.

Circa i punti contestati presso Seschewo i delegati non sono riusciti a mettersi d'accordo. Intanto la Commissione ha stabilito nel territorio di Seschewo una zona provvisoria neutra.

VIENNA, 4. — Il presidente del Consiglio serbo Pasic è partito per Belgrado.

COSTANTINOPOLI, 2. — Nei circoli ufficiali si sconfessano gli articoli aggressivi pubblicati da alcuni organi della stampa turca contro la Grecia. Si dichiara che i preparativi militari sono consigliati dalla prudenza e non da mire aggressive. Se il Governo greco si mostrasse intransigente riguardo alle proposte ottomane, le trattative verrebbero rotte, ma la Turchia non provocherebbe perciò un conflitto.

Rahmi Bey, membro influente del Comitato centrale « Unione e Progresso » è stato nominato Valì di Smirne.

COSTANTINOPOLI, 4. — Le corazzate *Turgut*, *Reis* e *Kaireddin Barbarossa*, l'incrociatore corazzato *Hamidiè* e la flottiglia delle torpediniere sono partiti per i Dardanelli.

REVAL, 4. — La squadra del Baltico, al comando dell'ammiraglio Essen, è ritornata.

WASHINGTON, 4. — La legge per la tariffa doganale, quale è stata approvata dal Parlamento e sanzionata dal presidente, mantiene per gli agrumi ed i formaggi i dazi approvati in origine dalla Camera e quasi altrettanto può dirsi per le seterie.

Gli automobili di un valore inferiore a 2000 dollari sono sottoposti al dazio *ad valorem* del 30 0[0, altrimenti del 45 0[0; gli olii di oliva non nominati a 20 cents per gallone; le canape ed i marroni sono esenti.

È soppressa la clausola relativa ai dazi di rappresaglia.

È mantenuta la disposizione relativa all'esame dei registri degli esportatori esteri, con una modificazione intesa a limitarne la portata.

La disposizione che accorda il 5 0[0 di riduzione dei dazi alle merci importate su navi americane è mantenuta, con un emendamento il quale stabilisce che la sua applicazione non deve violare i trattati.

RIO DE JANEIRO, 5. — La collisione tra il rimorchiatore militare *Guarany* e il vapore *Borborema* di Lloyd brasiliano avvenne la mattina del 3 corrente alle ore 2, a causa di una fitta nebbia e con un mare mosso.

Il numero dei morti ufficialmente constatato è di 32, comprese sette guardiemarina.

COSTANTINOPOLI, 5. — Il delegato greco Levidis si trova a Costantinopoli da due mesi e non si è messo finora in contatto col gran visir.

Egli ha fatto nel pomeriggio di ieri visita al ministro dell'interno Talaat bey.

La conversazione si è svolta intorno alle questioni pendenti fra la Turchia e la Grecia.

Le conversazioni fra i delegati bulgari e la Deputazione di Gumulgina continuano.

La Deputazione farà ritorno a Gumulgina per riferire sul risultato delle trattative.

Si assicura che il gran visir ha dichiarato alla delegazione del patriarcato ecumenico che verrà accordata l'amnistia ai greci di Adrianopoli e che sono stati dati ordini di sospendere il supplizio dei dodici greci condannati a morte.

PARIGI, 5. — Il presidente della Repubblica è partito per la Spagna stasera alle 10.

La signora Poincaré, che si fermerà a Hendaye, ha pure preso posto nel treno speciale.

BELGRADO, 5. — Sono arrivati a Belgrado una cinquantina di prigionieri d'Albania, tra cui 14 comitadjis bulgari, sospetti di essere sottufficiali nell'esercito bulgaro. 250 prigionieri sono già a Zajetchar.

SALISBURGO, 5. — La deputazione degli ufficiali prussiani venuta in occasione del 25° anniversario dell'entrata dell'arciduca Francesco Ferdinando nell'esercito tedesco, ha rimesso all'arciduca la Croce del merito conferitagli dall'Imperatore Guglielmo insieme con una lettera autografa dell'Imperatore stesso.

La deputazione si è resa interprete delle felicitazioni dell'Imperatore di Germania e dell'esercito tedesco.

L'arciduca ha ringraziato cordialmente ed ha offerto un pranzo di gala in onore degli ospiti.

BELGRADO, 5. — Una nota ufficiosa dice: Notizie pervenute da Prizrend e dalle posizioni vicine confermano che gli albanesi sono stati respinti. L'inseguimento degli albanesi aggressori verso la frontiera continua.

Si attende oggi stesso una relazione particolareggiata sui combattimenti avvenuti presso Prizrend.

SOFIA, 5. — Il Ministero attuale sarà, a quanto si dice, sostituito

da un Gabinetto nel quale entreranno gli stambulovisti Apostoloff e Dobri Petroff, e i radoslavisti Kristo e Popoff.

Il giornale *Bulgaria*, organo di Daneff, che aveva sospeso le sue pubblicazioni dopo la caduta di Daneff, le ha riprese oggi.

VIENNA, 5. — L'arciduca Francesco Ferdinando, accettando l'invito del Re d'Inghilterra, si recherà al principio di novembre, insieme con la duchessa di Hohenberg sua consorte, a Windsor per fare visita ai sovrani d'Inghilterra.

In tale occasione avranno luogo partite di caccia.

Dopo la visita a Windsor l'arciduca e la duchessa si recheranno, per invito del duca e della duchessa di Portland, al castello di Welbak.

Nulla ancora è noto circa la partecipazione dell'arciduca Francesco Ferdinando e della duchessa sua sposa alle caccie dell'Imperatore di Germania.

MASCATE, 5. — È morto il Sultano. Gli è succeduto il principe Seyyd Timour, il più anziano dei suoi figli.

SALISBURGO, 6. — La deputazione degli ufficiali prussiani giunta qui in occasione del 25° anniversario della appartenenza dell'arciduca Francesco Ferdinando all'esercito germanico, ha consegnato all'arciduca la croce di distinzione di servizio conferitagli dall'Imperatore Guglielmo, insieme ad un autografo imperiale che esprime le felicitazioni dell'Imperatore e dell'esercito tedesco.

L'arciduca ha ringraziato con parole molto cordiali, ed ha offerto un pranzo in onore degli ufficiali germanici.

ATENE, 6. — Il delegato ottomano Herante Abro bey è qui giunto ed ha fatto subito una visita di cortesia al ministro degli esteri Panas.

Egli comunicherà nel pomeriggio d'oggi le controproposte della Turchia.

Sembra che Herante Abro chiederà la revisione di alcune stipulazioni greco-turche che erano già state approvate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

5 ottobre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	760.6
Termometro centigrado al nord	23.4
Tensione del vapore, in mm.	12.37
Umidità relativa, in centesimi	58
Vento, direzione	da SW
Velocità in km.	21
Stato del cielo.	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	23.9
Temperatura minima, id.	18.2
Pioggia in mm.	—

5 ottobre 1913.

In Europa: pressione massima di 768 sull'Islanda, minima di 744 sulla Lapponia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato di 2 mm. in Sicilia e di 7 mm. sulle regioni settentrionali; temperatura aumentata sul meridionale, diminuita altrove; cielo vario sulle regioni peninsulari e Sicilia, altrove piovoso con qualche temporale.

Barometro: massimo di 762 in Sicilia, minimo di 754 sul Veneto.

Probabilità: venti alquanto forti del 3° quadrante sull'alto Tirreno, altrove intorno al sud; cielo vario sulle regioni meridionali, altrove nuvoloso con pioggie temporalesche, specie sulle località prossime alla Valle Padana. Alto e medio Tirreno agitato; basso Tirreno, Jonio e Adriatico mossi.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 5 ottobre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			massima	minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	mosso	17 9	16 8
Sanremo	—		—	—
Genova	coperto	mosso	19 0	16 8
Spezia	coperto	legg. mosso	19 9	15 9
Cuneo	coperto	—	13 3	10 8
Torino	coperto	—	16 4	13 0
Alessandria	—		—	—
Novara	coperto		17 1	9 6
Domodossola	coperto		15 1	9 8
Pavia	nebbioso		17 8	11 6
Milano	coperto		16 8	12 8
Como	coperto		16 0	13 2
Sondrio	—		—	—
Bergamo	coperto		15 0	12 0
Brescia	—		—	—
Cremona	coperto		17 2	14 1
Mantova	coperto		16 8	13 0
Verona	piovoso		17 8	12 7
Belluno	3/4 coperto		14 9	12 8
Udine	coperto		18 5	13 0
Treviso	3/4 coperto		17 2	12 8
Vicenza	3/4 coperto	—	18 5	14 5
Venezia	coperto	legg. mosso	17 3	15 2
Padova	coperto	—	17 1	14 7
Rovigo	coperto	—	17 3	14 0
Piacenza	sereno		19 7	13 6
Parma	piovoso		21 8	14 2
Reggio Emilia	piovoso		18 2	14 8
Modena	3/4 coperto		18 3	14 8
Ferrara	coperto		18 1	14 2
Bologna	1/2 coperto	—	18 9	15 6
Ravenna	—		—	—
Forlì	coperto	—	18 2	12 4
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	15 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	22 0	14 6
Urbino	3/4 coperto		17 2	14 2
Macerata	coperto	—	22 0	15 2
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	24 0	14 8
Perugia	3/4 coperto	—	21 0	14 0
Camerino	—		—	—
Lucca	coperto	—	19 6	14 9
Pisa	coperto	—	21 8	14 0
Livorno	coperto	mosso	21 9	14 0
Firenze	coperto		20 4	15 6
Arezzo	piovoso		22 0	15 4
Siena	coperto		20 0	14 9
Grosseto	coperto		23 7	17 0
Roma	1/4 coperto		25 2	18 2
Teramo	3/4 coperto		24 4	14 2
Chieti	1/2 coperto		24 4	14 4
Aquila	1/2 coperto		23 4	16 2
Agnone	sereno	—	21 1	14 4
Foggia	coperto	—	26 0	17 6
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	28 0	20 8
Lecce	coperto		28 0	19 2
Caserta	sereno	—	28 0	19 0
Napoli	sereno	legg. mosso	26 0	19 3
Benevento	1/4 coperto		27 5	18 4
Avellino	1/4 coperto		24 0	18 2
Mileto	3/4 coperto	—	33 8	18 7
Potenza	sereno	—	26 0	16 4
Cosenza	sereno	—	31 0	18 0
Tiriolo	nebbioso	—	30 1	11 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	31 2	22 6
Palermo	coperto	calmo	36 0	19 8
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	26 3	21 4
Caltanissetta	coperto	—	28 0	21 5
Messina	3/4 coperto	calmo	29 4	21 5
Catania	1/2 coperto	calmo	26 6	20 5
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	3/4 coperto	calmo	26 0	13 0
Sassari	3/4 coperto	—	24 0	15 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.